



CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Delibera n. 1

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2026 e Triennale 2026-2028

L'anno **duemilaventisei**, il mese di **Luglio**, il giorno **quattordici**, alle ore 18:00, presso la sala consiliare del Comune di Novara in Via F.lli Rosselli 1, l'Assemblea del Consorzio. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto ed in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati. Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Briona, dott. Davide Maria Giordano, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del CAVBN, presente in sala. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario dell'Assemblea il Dott. Francesco Lella, presente in sala. Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

Delibera n. 1		PRESENZA CON DELEGA	QUOTE CAV	presenza 1 assenza 0	
Barengo	Fabio Maggeni		0,55%	0	0,00%
Bellinzago Novarese	Fabio Sponghini	Assessore F. Barbero	4,35%	1	4,35%
Biandrate	Luciano Pigat		0,69%	1	0,69%
Borgolavezzaro	Renato Padoan	Vice Sindaco B. Radice	1,07%	1	1,07%
Briona	Davide Maria Giordano		0,76%	1	0,76%
Caltignaga	Pietro Antonio Miglio		1,31%	1	1,31%
Cameri	Giuliano Pacileo		4,91%	1	4,91%
Casalbeltrame	Francesco Maura		0,60%	1	0,60%
Casaleggio Novara	Isabella Demarchi	Vice Sindaco G. Passera	0,50%	1	0,50%
Casalino	Sergio Ferrari		1,13%	1	1,13%
Casalvolone	Ezio Piantanida		0,57%	0	0,00%
Castellazzo Novarese	Giorgio Arata		0,27%	1	0,27%
Cerano	Mauro Cesti		3,17%	1	3,17%
Galliate	Alberto Cantone	Assessore R. Vellata	6,79%	1	6,79%
Garbagna Novarese	Fabiano Trevisan		0,70%	1	0,70%
Granozzo con Monticello	Paolo Paglino		0,80%	1	0,80%
Landiona	Fabio Barbero		0,31%	1	0,31%
Mandello Vitta	Paolo Patrioli		0,16%	1	0,16%
Marano Ticino	Franco Merli		0,75%	0	0,00%
Mezzomerico	Pietro Mattacchini		0,60%	1	0,60%
Momo	Michela Leoni		1,28%	0	0,00%
Nibbiola	Pierfrancesco Agnesina		0,47%	1	0,47%
Novara	Alessandro Canelli	Assessore S. Moscatelli	43,22%	1	43,22%
Oleggio	Andrea Baldassini		6,29%	0	0,00%
Recetto	Lido Beltrame		0,50%	0	0,00%
Romentino	Marco Caccia		2,52%	0	0,00%
San Nazzaro Sesia	Dario Delbò		0,45%	1	0,45%
San Pietro Mosezzo	Giuseppe Brognoli		1,25%	1	1,25%
Sillavengo	Bruno Locatelli		0,35%	1	0,35%
Sozzago	Agostino Antonini		0,61%	1	0,61%
Terdobbiate	Alessandro Savoini	Assessore E. Poppi	0,30%	1	0,30%
Tornaco	Giovanni Caldarelli		0,53%	1	0,53%
Trecate	Raffaele Sacco	Assessore M. Uboldi	8,92%	1	8,92%
Vaprio d'Agogna	Silvano Mellone		0,52%	0	0,00%
Vespolate	Silvia Caccia Colombo	Vice Sindaco N. Bazzani	1,05%	1	1,05%
Vicolungo	Giuseppe Salvo		0,52%	1	0,52%
Villata	Franco Bullano	Assessore M. Bertani	0,81%	1	0,81%
Vinzaglio	Giuseppe Olivero		0,41%	1	0,41%
			100,00%	30	87,01%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 30, percentuale quote rappresentate n. 87,01%. Risultano assenti n. 8 Rappresentanti.

Al momento della votazione sono presenti nella sala presso la sala consiliare del Comune di Novara in Via F.lli Rosselli 1, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. rag. Mauro Bressa, il Direttore Francesco Ardizio, il Revisore dei Conti dott. Matteo Molina, la vice Presidente Silvia Bergamaschi e il Componente del Consiglio di Amministrazione, dott. Diego Spadafora.

La presente delibera si compone di n. 3 pagine.

Delibera n. 1

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2026 e Triennale 2026-2028

L'Assemblea

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 22 del 1/07/2026, ha approvato la proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2026 e il Triennale per gli esercizi 2026-2028 comprensivi degli allegati;
- la documentazione inerente al Bilancio preventivo dell'anno 2026 approvata dal Consiglio di Amministrazione è stata trasmessa ai Sindaci componenti l'Assemblea;
- il Bilancio preventivo dell'esercizio costituisce lo strumento di programmazione e di indirizzo del Consorzio Area Vasta Basso Novarese;
- il Bilancio di previsione 2026 riflette al suo interno gli orientamenti e le indicazioni definite dall'Assemblea;
- il Consorzio provvederà a fatturare nell'anno in corso i valori previsionali indicati nella lettera già inviata ai Comuni consortili;
- con atto n. 1 del 19/01/2023 l'Assemblea consortile ha deliberato l'approvazione di convenzione e statuto della Conferenza d'Ambito Territoriale Ottimale regionale denominata Autorità Rifiuti Piemonte, ai sensi degli artt. 10 e 33 della Legge Regionale 10 gennaio 2018, n. 1;
- per l'anno 2026 il costo relativo agli importi da riconoscere ad AR Piemonte quale contributo di funzionamento sarà considerato nel calcolo del conguaglio relativo ai costi di smaltimento;
- il conto economico del Bilancio preventivo è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.

Atteso che le previsioni economiche possono essere così sintetizzate:

Conto Economico	2026	2027	2028
Descrizione	importo	importo	importo
Totale valore della produzione	€ 39.806.123	€ 40.650.340	€ 41.912.653
Totale costi della produzione	€ 39.630.513	€ 40.465.123	€ 41.711.776
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 175.610	€ 185.217	€ 200.877
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 120.610	-€ 123.322	-€ 127.022
Risultato prima delle imposte	€ 55.000	€ 61.895	€ 73.855
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 55.000	-€ 61.895	-€ 73.855
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Considerato che il documento previsionale dell'anno 2026:

- è stato approfondito nei contenuti e nelle poste di bilancio indicate;
- è redatto in coerenza con gli atti programmatici esistenti;
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione;
- è comprensivo, per i singoli esercizi degli anni 2026, 2027 e 2028, delle previsioni di costi e ricavi, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995;
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2026. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti previsti contrattualmente e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento/i e/o

Assemblea del Consorzio Area Vasta Basso Novarese del 14/07/2026

in base all'espletamento di nuove modalità dei servizi anche sperimentali. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi;

- i corrispettivi previsti per l'anno 2026 e le modalità di corresponsione sono:
 - contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2026 da versarsi a semestri anticipati a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione;
 - i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi, i canoni relativi a raccolte puntuali, funzionamento e mantenimento impianto e quanto altro richiesto dai Comuni)
 - come ogni anno, la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Visto che lo Statuto consortile prevede:

TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

Art. 27 (Gestione economico-finanziaria e contabile)

1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.
2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.
3. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
4. Il Servizio di tesoreria o di cassa viene affidato con procedura di gara ad evidenza pubblica ad un istituto di credito operante nei comuni facenti parte del Consorzio ed avente uno sportello nel comune ove ha sede il Consorzio stesso.
5. I beni del Consorzio sono dettagliatamente inventariati secondo le norme stabilite dalla vigente normativa in materia contabile.
6. Salvo diversa disposizione normativa il conto economico del bilancio di previsione è redatto sulla base dello schema tipo approvato con decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995.

Art. 28 (Investimenti e contratti)

1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal piano d'ambito e dal programma annuale il Consorzio provvede con fondi all'uopo accantonati, con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento, con i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, con mutui, con i prestiti anche obbligazionari, con l'incremento del fondo di dotazione conferito dagli enti locali.
2. Gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permuta, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere sono disciplinati dalle norme vigenti in materia di appalti.

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Con voti favorevoli pari al 86,10% delle quote complessive consortili, resi per alzata di mano da 28 dei Rappresentanti presenti, 1 voto contrario (San Nazzaro Sesia) ed 1 astenuto (Nibbiola)

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;

Assemblea del Consorzio Area Vasta Basso Novarese del 14/07/2026

2. di approvare **Bilancio Preventivo dell'anno 2026 e Triennale 2026-2028** allegato comprensivo di:
 - premessa del Consiglio di Amministrazione
 - relazione del Direttore
 - conto economico previsionale 2026
 - tabella investimenti 2026
 - tabella numerica del personale 2026 – 2027 – 2028
 - tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuti dai Comuni consorziati per l'anno 2026
 - conto economico triennale 2026 – 2027 - 2028
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione consortile di procedere ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nell'attuale CAVBN una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente;
4. di stabilire che con l'approvazione del **Bilancio Preventivo** ed i suoi allegati, i contenuti di programma e di indirizzo, sono recepiti da parte dell'Assemblea quali indirizzi e autorizzazioni a procedere, nell'ambito degli iter previsti, costituendo gli stessi mera esecuzione di atti fondamentali ai sensi dello statuto consortile.

Con successiva e separata votazione, con voti favorevoli pari al 86,10% delle quote complessive consortili, resi in forma espressa da 28 dei Rappresentanti presenti, 1 voto contrario (San Nazzaro Sesia) ed 1 astenuto (Nibbiola), l'Assemblea dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Originale delibera

IL SEGRETARIO
dott. Francesco Lella



IL PRESIDENTE
dott. Davide Maria Giordano





BILANCIO PREVENTIVO 2026

BILANCIO TRIENNALE 2026 - 2028

PROGRAMMI



CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Consorzio Area Vasta Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

originale

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 01/07/2026

Delibera n. 22

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2026 e Triennale 2026-2028

Il giorno **1 luglio 2026**, alle ore 14:30, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	dott. rag. Mauro Bressa	Presente
VICE PRESIDENTE	Silvia Bergamaschi	Presente in videoconferenza
CONSIGLIERE	dott. Diego Spadafora	Presente

E' presente in sede il Direttore Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario. Assunta la presidenza il Presidente, dott. rag. Mauro Bressa, constatata la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 01/07/2026

Delibera n. 22

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2026 e Triennale 2026-2028

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- Il Bilancio Preventivo dell'esercizio costituisce lo strumento di programmazione e di indirizzo del Consorzio Area Vasta Basso Novarese CAVBN
- lo Statuto consortile prevede:
 - TITOLO IV - DELLE DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI**
 - Art. 27 (Gestione economico-finanziaria e contabile)**
 - 1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.
 - 2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.
 - 3. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
 - 4. Il Servizio di tesoreria o di cassa viene affidato con procedura di gara ad evidenza pubblica ad un istituto di credito operante nei comuni facenti parte del Consorzio ed avente uno sportello nel comune ove ha sede il Consorzio stesso.
 - 5. I beni del Consorzio sono dettagliatamente inventariati secondo le norme stabilite dalla vigente normativa in materia contabile.
 - 6. Salvo diversa disposizione normativa il conto economico del bilancio di previsione è redatto sulla base dello schema tipo approvato con decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995.
 - Art. 28 (Investimenti e contratti)**
 - 1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal piano d'ambito e dal programma annuale il Consorzio provvede con fondi all'uopo accantonati, con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento, con i contributi in conto capitale dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, con mutui, con i prestiti anche obbligazionari, con l'incremento del fondo di dotazione conferito dagli enti locali.
 - 2. Gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permuta, le locazioni e l'affidamento di servizi in genere sono disciplinati dalle norme vigenti in materia di appalti.
- il Bilancio di previsione 2025 riflette al suo interno gli orientamenti e le indicazioni definite dall'Assemblea
- il Consorzio sta provvedendo a fatturare, per i servizi di igiene urbana ai comuni consortili, nell'anno in corso i valori previsionali dell'anno 2025. Ad approvazione avvenuta del bilancio preventivo 2026 i valori saranno adeguati a quanto indicato nella lettera prot. 855 del 31/10/2025, al netto dei CONAI e delle ulteriori vendite di materiali, già inviata ai Comuni consortili.

Considerato che il documento previsionale dell'anno 2026:

- è stato approfondito nei contenuti e nelle poste di bilancio indicate
- è redatto in coerenza con gli atti programmatici esistenti
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione
- è comprensivo, per i singoli esercizi degli anni 2026, 2027 e 2028, delle previsioni di costi e ricavi, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2025. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti previsti contrattualmente e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento/i e/o in base all'espletamento di nuove modalità dei servizi anche sperimentali. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi
- in sintesi i valori del conto economico sono i seguenti:

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 01/07/2026

Conto Economico	2026	2027	2028
Descrizione	importo	importo	importo
Totale valore della produzione	€ 39.806.123	€ 40.650.340	€ 41.912.653
Totale costi della produzione	€ 39.630.513	€ 40.465.123	€ 41.711.776
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 175.610	€ 185.217	€ 200.877
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 120.610	-€ 123.322	-€ 127.022
Risultato prima delle imposte	€ 55.000	€ 61.895	€ 73.855
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 55.000	-€ 61.895	-€ 73.855
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

- si compone dei seguenti prospetti allegati aventi anche valenza autorizzatoria e programmatica:
 - premessa del Consiglio di Amministrazione
 - relazione del Direttore
 - conto economico previsionale 2026
 - tabella investimenti 2026
 - tabella numerica del personale 2026-2027-2028
 - tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuto dai Comuni consorziati per l'anno 2026
 - conto economico triennale 2026-2027-2028
- i corrispettivi previsti per l'anno 2026 e le modalità di corresponsione sono:
 - contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2026 da versarsi in unica soluzione a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione
 - i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi, i canoni relativi a raccolte puntuali, funzionamento e mantenimento impianto e quanto altro richiesto dai Comuni)
 - come ogni anno, la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Sentito il parere favorevole del Direttore.

A voti unanimi, resi in forma espressa dai presenti,

DELIBERA

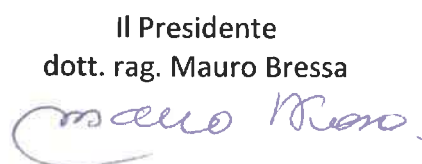
1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo
2. di approvare la proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026 e Triennale 2026-2027-2028 allegata comprensiva dalla Premessa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Direttore, dei conti economici, tabella investimenti, tabella numerica del personale, tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuti dai Comuni consorziati per l'anno 2026
3. di trasmettere la presente deliberazione ai Componenti dell'Assemblea consortile per l'approvazione ai fini autorizzatori, ai sensi della Convenzione e dello Statuto Consortile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore
Francesco Ardizio



Il Presidente
dott. rag. Mauro Bressa





RELAZIONE AL
BILANCIO PREVENTIVO 2026
BILANCIO TRIENNALE 2026 - 2028
PROGRAMMI

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Preventivo anno 2026

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese in data 20 Luglio 2021, a seguito della Legge Regione Piemonte 4/2021, si è trasformato in **Consorzio Area Vasta Basso Novarese – CAVBN**. Con tale atto l'Assemblea, richiamando il principio di continuità amministrativa, ha nominato l'attuale CdA per un periodo di 5 anni.

Il documento programmatico, precedentemente deliberato, prosegue nell'attuazione degli obiettivi non ancora esauriti.

Il Consiglio di Amministrazione si accinge pertanto a tradurre nel Bilancio Preventivo dell'anno 2026 le linee di programma stabilite dall'Assemblea, attuando i punti di seguito elencati.

a. LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 10/01/2018 MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 4/2021

La Regione Piemonte con legge n.4 del 16/02/2021 ha modificato L.r n.1 del 10/01/2018 imponendo la trasformazione del Consorzio di Bacino Basso Novarese nel Consorzio Area Vasta Basso Novarese. L'Assemblea dei Sindaci, con atto n.3 del 20/07/2021 ha trasformato il Consorzio, approvando la Convenzione ed adeguando lo Statuto.

A seguito di quanto imposto dalla Regione Piemonte, nonostante le numerose criticità evidenziate e tuttora non risolte, con atto n. 1 del 19/01/2023 l'Assemblea consortile ha approvato convenzione e statuto della Conferenza d'Ambito Regionale.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE

La legge regionale n. 1/2018, come modificata dalla LR 4/2021, ha previsto la costituzione della conferenza d'ambito regionale (AR Piemonte). Questo ha assunto le funzioni di organizzazione delle competenze introducendo un nuovo assetto della governance basata su un unico ambito regionale suddiviso in sub-ambiti, perseguendo il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valutando tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire nei casi in cui ci si trovi ad affrontare situazioni emergenziali.

Con il subentro di AR Piemonte le competenze dell'ATO Rifiuti Novarese sono gestite collegialmente con gli altri Consorzi di area vasta, le Province piemontesi e la città metropolitana di Torino. Il funzionamento dell'ATO Rifiuti Novarese, è stato, in questi anni correttamente orientato dalle amministrazioni comunali del Consorzio; funzionamento che è avvenuto ad opera del personale del CAVBN ed i cui risultati si sono concretizzati anche nell'assicurare lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed ingombranti, attraverso un flusso che prevede il recupero energetico con valori economici di estrema convenienza coinvolgendo anche il Consorzio Medio Novarese.

Le competenze attuali rimangono in capo ai Consorzi di Area Vasta, fino ad esaurimento dei contratti esistenti, se sono stati raggiunti, come nel nostro caso, i risultati e gli obiettivi previsti dalla Regione; proseguono le attività di routine legate alla comunicazione dei dati e delle analisi relative al monitoraggio della discarica di Barengo.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA.

L'impianto ha un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile: è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo e riduzione volumetrica dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni che transitano da e per l'impianto svolgendo una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. Dal mese di Aprile 2018 è stata resa operativa la soluzione impiantistica individuata che consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato. Soluzione estesa a tutto il territorio provinciale. Sono inoltre previsti dei lavori di sistemazione e adeguamento al fine di migliorare la logistica e le attività impiantistiche, con particolare riferimento all'aumento della capacità di stoccaggio e transito dei materiali per la raccolta differenziata ed all'avvio del rifiuto non recuperabile a recupero energetico, inclusi, nel rispetto dei quantitativi ammessi, alcuni rifiuti speciali non pericolosi.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI

Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:

- realizzare le sopracitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerato le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, il Consiglio di Amministrazione CAVBN è sempre impegnato nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta.

e. TARI E TARI PUNTUALE

Compatibilmente con le norme vigenti e future ed in attesa di un preciso orientamento in merito per AR Piemonte, si intende proseguire nell'attività amministrativa legata alla Tariffa Rifiuti.

Nell'anno 2026 il personale del Consorzio sarà impegnato in modo particolare sul fronte della redazione dei Piani Economici Finanziari; la revisione della disciplina di ARERA, con la definizione del nuovo periodo regolatorio quadriennale regolato con MTR – 3 per gli anni 2026 – 2029, infatti, modificherà la costruzione degli stessi, rendendo il reperimento e l'elaborazione dei dati ancora più complicato, ampliando ulteriormente la gamma di indicatori e richiedendo informazioni sempre più settoriali e dettagliate. La TARI puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario proseguire con la diffusione di forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione di un tributo puntuale anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio sulla base dei risultati ottenuti. Con il Comune di Novara è stata avviata la sperimentazione nel quartiere di Pernate; successivamente sono stati attivati i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, Vespolate (gennaio 2018), Momo (maggio 2018), San Pietro Mosezzo (luglio 2019) e Quartiere Sud (giugno/ottobre 2019), Galliate (marzo 2020), Bellinzago Novarese (Giugno 2021), Quartiere Lumellogno (Agosto 2021), Quartiere Ovest (Novembre 2021), Oleggio (Dicembre 2021), quartiere San Martino (novembre 2023), quartiere Sud Est (luglio 2024) e Santa Rita (ottobre 2024). Nel 2025 è stato attivato il Quartiere S. Agabio si prevede per il 2026 l'estensione al Quartiere Nord.

f. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE

In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro). Sono attività che fanno ormai parte del "DNA" del Consorzio e, sulla base delle richieste che perverranno e in occasione delle sperimentazioni previste proseguiranno garantendo la necessaria informazione al territorio.

IL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2026

Il Bilancio Preventivo dell'anno 2026 è lo strumento che garantisce la continuità delle attività consortili sulla base degli obiettivi contenuti nel documento programmatico di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nella proposta di Bilancio Preventivo dell'anno 2026, che si sottopone all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione, sono state pertanto riflesse tutte le attività previste in coerenza con il mandato avuto dall'Assemblea.

Si evidenzia come il documento previsionale è redatto nell'ottica della continuità, della minimizzazione delle spese e della prudenza gestionale.

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività e i programmi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Bilancio Preventivo dell'anno 2026.

Le variabili e gli aspetti sopra richiamati saranno considerati nel corso dell'anno 2026 in ragione della loro effettiva attuazione, con l'approvazione del Bilancio di previsione si potranno avviare tutte le attività e procedimenti contenuti nel documento previsionale al fine di garantire il governo e il coordinamento del territorio amministrato ed assicurare la realizzazione dei servizi di carattere ambientale attribuiti al bacino.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. rag. Mauro Bressa

Relazione del Direttore

IL CONSORZIO AREA VASTA OBBLIGATORIO

Ai sensi della L.R. 1/2018, come modificata dalla L.R. 4/2021 il Consorzio di Bacino Basso Novarese è stato trasformato dall'Assemblea consortile in **CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE**; la revisione della norma, infatti, ha previsto l'individuazione, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino.

Al Consorzio Area Vasta Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su tutti i Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

Nel quadro rappresentato si inserisce il sistema consortile che ha permesso al bacino una spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile. Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica oppure l'impianto di smaltimento finale a tecnologia complessa solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta. In trentasette Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per frazione non recuperabile, frazione organica, materiali cartacei, vetro e plastica mentre in un Comune viene effettuato utilizzando un sistema di raccolta misto. Alle principali raccolte si associano le

cosiddette micro raccolte per farmaci, pile esauste e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

*In senso generale **il sistema integrato di gestione dei rifiuti**, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.*

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

a) riduzione, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;

b) strutture di servizio a supporto delle raccolte, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;

c) recupero dei rifiuti il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti.

Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;

d) smaltimento dei rifiuti nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; privilegiando il recupero: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

- 1. Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.*
- 2. Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.*
- 3. Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.*
- 4. Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.*
- 5. Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.*
- 6. Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è radicalmente mutato; il vigente Piano Regionale prevede il perseguimento dell'autosufficienza a livello regionale, ma intanto il Consorzio ha provveduto a garantire stabilità degli smaltimenti per l'intero territorio provinciale grazie ad un affidamento con gara europea.*
- 7. Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.*
- 8. Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.*

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di luglio 2021, del Consiglio di Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione

Il Consiglio Regionale ha approvato il nuovo piano (PRUBAI) con Deliberazione n. 277 – 11379 del 9 maggio 2023; il Piano ha una prospettiva di medio-lungo termine, fino al 2035, con il raggiungimento di traguardi intermedi previsti per il 2025 e il 2030 e che prende in considerazione gli obiettivi nazionali ed europei da raggiungere soprattutto in tema di prevenzione della produzione di rifiuti, raccolta differenziata, riciclo e riduzione del ricorso alla discarica.

Nel Piano sono inserite la contrazione graduale della produzione totale di rifiuti, l'estensione della modalità della tariffa puntuale, il progressivo miglioramento della raccolta estendendo quella domiciliare (il cosiddetto "porta a porta"), la promozione del compostaggio domestico per portare a 110 kg/anno pro capite la raccolta della frazione organica. Per il fabbisogno residuo di trattamento della frazione indifferenziata non ulteriormente riciclabile si prevede il ricorso al recupero energetico, con la previsione di ampliamento e/o potenziamento dell'impiantistica esistente o la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore, al fine del raggiungimento dell'autosufficienza a livello regionale.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata l'obiettivo è il raggiungimento del 70% al 2025, del 75% al 2030 e dell'82% al 2035. Per la produzione pro capite annua di rifiuti indifferenziati (attualmente 159 chilogrammi) si punta a 126 chilogrammi nel 2025, 100 nel 2030 e meno di 90 nel 2035.

Sempre nel 2035 si vuole che la produzione totale (differenziato e indifferenziato) pro capite sia di 448 chilogrammi e la percentuale di conferimento in discarica scenda al di sotto del 5%.

Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti

Approvato dalla Provincia di Novara nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche

commerciali/artigianali; all'introduzione di responsabilità, di tipo economico, connesse alla produzione di rifiuto non recuperabile, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Legge Regionale n. 1/2018, come modificata dalla legge regionale n. 4/2021

Per quanto riguarda la governance del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani prevede un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino e costituiti dai comuni.

Nei sub-ambiti viene confermato l'impianto dell'esercizio associato di funzioni da parte dei comuni nella forma consortile di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), stabilendo, però, che ciò avvenga tra i comuni che insistono nel medesimo sub-ambito di area vasta, con il conseguente venire meno dell'obbligo di procedere alla fusione per i consorzi che insistevano in un ambito di area vasta cosiddetto complesso, ossia con la presenza di più consorzi sullo stesso territorio provinciale. I consorzi di area vasta dovranno inoltre fornire il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente, come previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario. L'Assemblea dei Sindaci, al termine del percorso normativo, in data 20 Luglio 2021 ha trasformato il Consorzio di Bacino Basso Novarese nel Consorzio Area Vasta Basso Novarese ai sensi della legge regionale Piemonte n. 1/2018 come modificata dalla legge n. 4 del 16/02/2021.

“Ai sensi delle disposizioni vigenti il Consorzio, entro i termini ivi previsti ed a nome e per conto degli enti consorziati, stipula con gli altri consorzi di area vasta della Regione Piemonte apposita convenzione per il governo dei servizi d'ambito regionale di cui all'articolo 10 della legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 ed in attuazione del Piano regionale.

Richieste di trasferimento di contratti, terreni, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature fisse e mobili e altri beni alla costituenda Autorità di Ambito Regionale del Piemonte saranno oggetto di approvazione dei rispetti Comuni partecipanti e successivo atto assembleare ai fini delle ricadute in termini economici, contabili, fiscali e operativi prima del loro eventuale trasferimento.

Il subentro della Conferenza d'Ambito al CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE avviene nel rispetto e con la garanzia dell'equilibrio finanziario dell'investimento effettuato dai Comuni e dall'ex Consorzio di bacino basso novarese e senza costi aggiuntivi né per i Comuni né per il Consorzio.

Il subentro, nelle modalità stabilite, è regolato da uno o più accordi scritti tra le parti regolanti anche gli aspetti economici e patrimoniali.

Con la Convenzione la Conferenza d'ambito regionale può succedere agli enti nei rapporti esistenti con i terzi relativi alle funzioni di ambito, subordinatamente alla stipulazione con il CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE degli accordi di cui al precedente comma".

In base agli orientamenti assembleari comunque i contratti stipulati dal Consorzio saranno gestiti dallo stesso almeno fino al loro esaurimento, sia per gli aspetti contrattuali, sia per i controlli, sia per i rapporti con gli affidatari.

D'altronde viene indicato in diversi articoli e commi che AR Piemonte interviene solo "laddove gli impianti siano carenti o mancanti".

In proposito si richiama il fatto che il territorio consortile e provinciale ha raggiunto per gli aspetti richiamati dalla legge regionale la completa autosufficienza relativamente a smaltimento e trattamento di rifiuto indifferenziato, ingombranti, frazione organica.

Quindi, dopo le note e travagliate vicissitudini normative, che sin dal 2012 hanno visto il susseguirsi di diverse configurazioni per la governance dei rifiuti nel territorio regionale, sembra essere prossimo l'avvio dell'operatività della Conferenza d'Ambito Regionale AR Piemonte.

Grazie anche all'intervento delle nostre Amministrazioni sono stati risolte diverse problematiche, individuando soluzioni normative a tutela dei territori virtuosi come il nostro; permangono però diverse criticità, sia da punto di vista organizzativo sia gestionale, che sono state ribadite anche di recente dai nostri rappresentanti.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli smaltimenti della frazione non recuperabile si rammenta che grazie alla lungimiranza delle Amministrazioni consorziate all'esaurimento della discarica di Barengo nell'aprile 2018 è stata garantita la continuità degli smaltimenti senza soluzione di continuità ed a costi competitivi rispetto alla situazione di mercato.

L'Assemblea consortile infatti, con delibera n. 2 del 12/07/2016, preoccupata che la nuova programmazione regionale e la nuova governance non giungessero per tempo, vale a dire prima dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo al servizio dell'intero territorio provinciale, ha deliberato di dare mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento anche agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella.

Questo anche per il fatto che il nostro territorio virtuoso, competente in termini di gestione dei rifiuti, non ricada ancora in una situazione di stallo e di mancanza di certezze quando la programmazione dell'ente è stata sempre puntuale permettendo di raggiungere risultati concreti.

Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese e, a seguito di gara europea per l'affidamento, si è potuto garantire lo smaltimento del rifiuto indifferenziato a costi concorrenziali per tutto il territorio provinciale, per la durata di otto anni dall'esaurimento della discarica di Barengo.

Poiché alla scadenza prevista l'impianto individuato da AR Piemonte non dispone delle volumetrie necessarie per ricevere il materiale proveniente dal nostro territorio, in collaborazione con la stessa Conferenza d'Ambito è stata definita una proroga contrattuale con l'attuale gestore, attraverso l'applicazione del quinto d'obbligo, alle medesime condizioni economiche, sino al 31/12/2026; successivamente la programmazione territoriale prevede il conferimento all'impianto TRM di Torino.

Sempre con estrema lungimiranza e grazie all'unità di intenti che da sempre caratterizza le Amministrazioni interessate, si è garantito a prezzi concorrenziali il trattamento della frazione organica, presso l'impianto di bacino sino al 2029 per tutto il territorio provinciale.

A seguito dell'introduzione di nuove tecnologie di compostaggio presso l'impianto, è stata accolta una nuova proposta economica da parte del gestore che ha garantito ingenti risparmi per i Comuni sui costi di trattamento.

Si è proceduto e si procederà come da indicazioni assembleari alla stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nella relazione che segue sono indicati le contrattualizzazioni previste.

Prosegue la gestione dell'affidamento *in house providing* dei servizi di igiene urbana per il territorio comunale ad ASSA Spa. L'affidamento, contrattualizzato nel corso dell'anno 2019 secondo le indicazioni dell'Amministrazione del Comune di Novara, ha decorrenza 1/01/2020 e scadenza il 31/12/2027 e recepisce le graduali migliorie tecniche richieste dal Comune.

Anche per i restanti 37 Comuni consorziati, nel rispetto delle indicazioni assembleari e nonostante la situazione epidemiologica a livello nazionale e le ripercussioni sulla procedura di gara il 1/10/2020 si è dato corso al nuovo affidamento dei servizi consortili per la durata di anni 9 con l'introduzione di interessanti proposte operative.

Con riferimento alle competenze di AR Piemonte, la Regione ha precisato che i compiti di quest'ultimo in merito a FORSU ed ingombranti sono da intendersi come una mera attività di coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento ed un'azione di monitoraggio periodico del fabbisogno di trattamento, per valutare l'esistenza di carenze o criticità. A tal fine la Regione ha presentato una proposta di modifica della LR 1/2018;

pertanto, i CAV, attuali enti affidanti, potranno proseguire nelle attività di affidamento dei trattamenti di FORSU ed ingombranti e della gestione dei relativi impianti, nelle modalità previste dalla legge.

La Regione Piemonte, inoltre, ha confermato che, nelle more del completamento della definizione delle competenze stabilite dalla legge regionale 1/2018 in riferimento alle funzioni di Ente Territorialmente Competente, da attuarsi tramite deliberazione regionale, stante comunque la necessità di provvedere nell'immediato agli adempimenti in materia di approvazione dei piani economico finanziari, in relazione anche alla prossima approvazione da parte di Arera del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) – periodo anni 2026- 2029, prevista entro il 31 luglio 2025, si ritiene di confermare le funzioni di Ente Territorialmente Competente in capo ai Consorzi di Area Vasta, in continuità con quanto finora avvenuto.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PREVISTA PER IL 2026

Attualmente sul territorio consortile il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e raccolte differenziate viene effettuato con sistema porta a porta, cui si associa la dislocazione di contenitori stradali, ormai molto contenuta.

Particolare importanza viene data alla realizzazione e gestione sul territorio dei centri di raccolta, fondamentali per consentire al cittadino di differenziare correttamente tutti quei rifiuti che, per caratteristiche o dimensioni, non possono rientrare nel circuito porta a porta.

Al fine di ottimizzare l'organizzazione logistica delle raccolte sul territorio, a decorrere dal mese di marzo saranno rivisti i calendari porta a porta per alcuni Comuni.

SECCO

Il rifiuto secco residuale viene raccolto con sistema porta a porta e frequenza settimanale o quindicinale, posto in sacchi di polietilene, preferibilmente semitrasparenti oppure in appositi contenitori, ove è attiva la raccolta puntuale.

Per utenze particolarmente problematiche (asili, case di riposo, ecc.) si prevedono dotazioni ad hoc ed eventualmente un aumento dei passaggi di raccolta; è inoltre stato istituito un servizio per la raccolta di tessili sanitari, che riveste particolare importanza nei Comuni in cui è prevista la frequenza quindicinale: viene infatti garantito un passaggio settimanale di raccolta ed incentivato l'utilizzo di contenitori chiusi e carrellati.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico l'utilizzo del cosiddetto "sacco conforme".

Prosegue anche la raccolta con sistema di rilevazione sul Comune di Novara, Quartiere Pernate (dal 2017), Quartiere Sud (2019), Quartieri Lumello e Ovest (2021), Quartiere San Martino (2023), Quartieri Sud Est e Santa Rita (2024), S. Agabio (2025) con risultati soddisfacenti.

Il sistema di raccolta del secco con sistema di rilevazione è stato avviato da gennaio 2018 sui Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, utilizzando in prevalenza sacchi a perdere, vista la tipologia urbanistica dei paesi interessati e da maggio 2018 (con utilizzo prevalente di cassonetti taggati da 120 litri) sul Comune di Momo; si è proseguito nel 2019 con il Comune di San Pietro Mosezzo e nel 2020, nonostante i numerosi ostacoli dovuti all'emergenza sanitaria, con Galliate; nel corso del 2021 il servizio è stato esteso ai Comuni di Bellinzago Novarese ed Oleggio.

Nel corso del 2026 si auspica di procedere con l'estensione del servizio sul Comune di Novara: già in fase di avvio il Quartiere Nord.

FRAZIONE ORGANICA

Questa raccolta assume sempre maggiore importanza, anche da punto di vista economico, a seguito dell'introduzione del "biodegradabile" negli involucri e negli oggetti di uso quotidiano; la filiera ha pertanto visto la nascita di un nuovo Consorzio (Biorepack) che si occupa della gestione di tali flussi e degli eventuali riconoscimenti economici.

Per la raccolta della frazione organica le famiglie sono state dotate di contenitori da interno della capienza di circa 7 litri, con apposito coperchio, e di sacchetti biodegradabili, che vengono periodicamente forniti ai Comuni tramite gare di acquisto espletate a livello consortile. Inoltre sono stati consegnati contenitori da esterno da esporre nei giorni di raccolta, di due diversi formati: 30 litri - per abitazioni unifamiliari o aggregazioni abitative sino a 10 persone, 120 litri, carrellato - per aggregazioni abitative superiori alle 10 persone. Tutti i contenitori sono dotati di coperchio. L'uso dei sacchetti biodegradabili è essenziale per la compatibilità con il processo di trattamento, che non ammette la presenza di sacchetti in plastica.

La frequenza di raccolta è bisettimanale; sui Comuni che ne fanno richiesta e su quelli in cui è attivo il servizio di raccolta puntuale, la frequenza di raccolta è "mista" (settimanale in autunno/inverno e bisettimanale in primavera/estate).

Si prevede infine il passaggio alla frequenza di raccolta "mista" per il Comune di Terdobbiate, allo scopo di contenere i costi di raccolta e nel contempo ottimizzare i flussi riducendo la presenza di mezzi sul territorio e le conseguenti emissioni.

CARTA E CARTONE

I materiali cartacei vengono raccolti tramite sistema porta a porta, con frequenza settimanale; si è optato per il passaggio settimanale per far sì che l'utente non fosse costretto a conservare grossi quantitativi di materiale presso la propria abitazione. Per il conferimento si richiede che la carta non sia inserita in sacchetti di plastica, ma legata o posta in sacchetti di carta o scatole di cartone; alcuni Comuni consorziati hanno optato per l'uso di contenitori in cartonplast della capienza di 60 litri circa, per agevolare le famiglie nella raccolta. Il sistema porta a porta per la raccolta di materiali cartacei è adottato su tutti i Comuni.

Alcuni Comuni hanno optato per un passaggio di raccolta quindicinale: Casaleggio Novara, Vinzaglio e, dal 2025, Vaprio d'Agogna.

Si prosegue con la graduale sostituzione degli "ecobox" con contenitori più idonei, dotati di attacco e pettine, al fine di agevolare sia il conferimento sia la raccolta dei materiali cartacei.

Questo anche al fine di ottenere conferimenti più "ordinati" ed evitare la dispersione e la perdita di pezzetti di carta e cartone, oltre che le conseguenze negative in caso di pioggia, tali da condizionare la raccolta.

In applicazione delle migliorie previste nel nuovo contratto d'appalto, potrà essere gradualmente attivata la raccolta del cartone selezionato per alcune utenze non domestiche individuate dal Consorzio.

Anche il Consorzio Nazionale per gli imballaggi in materiale cellulosico ha incrementato notevolmente le analisi del materiale conferito. Sono state appena effettuate quattro giornate consecutive di campionamento e analisi volte all'individuazione della componente imballi, delle impurità presenti e la provenienza e modalità di raccolta della frazione differenziata.

PLASTICA

Su tutti i Comuni consorziati gli imballaggi in plastica vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale; il materiale viene inserito dagli utenti in appositi sacchi in LDPE della capienza di circa 100 litri.

Alcuni Comuni hanno optato per un passaggio di raccolta quindicinale: Casaleggio Novara, Vinzaglio e Vaprio d'Agogna.

A seguito dei nuovi criteri di calcolo del contributo e dei possibili addebiti da parte di COREPLA dei costi di selezione, trasporto e smaltimento delle eventuali impurità (oltre il 20%), si prosegue con un processo preliminare di selezione allo scopo di non superare tale soglia; il mancato rispetto della percentuale imposta, infatti, comporterebbe l'addebito di ingenti costi di trasporto e smaltimento.

Nell'ultimo regolamento nazionale il Consorzio di Filiera COREPLA ha incrementato notevolmente la frequenza delle analisi del materiale conferito, arrivando anche a sette analisi al mese. Cosa più importante è che queste si svolgono abitualmente a Montello (BG) ed a Reggio Emilia: ovvio l'impegno conseguente da parte del personale consortile, per assistere a tali procedure, a garanzia degli interessi consortili.

VETRO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

Questa raccolta è da tempo consolidata sul nostro territorio ed allo scopo di ottimizzare il flusso nel 2004 è stata avviata la selezione del vetro, alluminio e banda stagnata presso l'impianto consortile. Questo ha permesso di percepire un contributo, nonostante la raccolta congiunta di più tipologie di materiale.

Su tutti i Comuni consorziati vetro, alluminio e banda stagnata vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale o quindicinale; il materiale viene collocato in appositi contenitori familiari o in contenitori di aggregazione da 120 o 240 litri, a seconda delle esigenze delle varie aggregazioni abitative.

Grazie alle migliorie previste dal nuovo appalto è possibile prevedere passaggi supplementari per le attività caratterizzate da una ingente produzione, nei casi in cui la frequenza individuata è quindicinale.

La trasformazione della frequenza in quindicinale permette inoltre di adeguare le dotazioni in uso alle utenze, prevedendo l'utilizzo di contenitori di maggiore volumetria, adeguati alle normative in materia di salute e sicurezza per il lavoratori.

PILE ESAUSTE

Attualmente questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori che possono essere da esterno o da interno; nel primo caso sono collocati in zone concordate con i singoli Comuni, mentre i contenitori da interno sono collocati presso esercenti che vendono i medesimi articoli, presso i Municipi o altri luoghi ad alta frequentazione. Entrambe le tipologie di contenitori vengono svuotati una volta pieni, su richiesta del singolo Comune.

A seguito della creazione a livello di filiera di un centro di coordinamento per la raccolta delle pile esauste, gli esercenti possono attivare il servizio direttamente e senza costo.

FARMACI SCADUTI

Questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori collocati in prossimità degli ingressi delle farmacie poste sul territorio, nei Municipi o negli ambulatori medici. Anche in questo caso lo svuotamento avviene su richiesta.

TONER E CARTUCCE DI STAMPA

Il servizio viene effettuato in collaborazione con una Cooperativa Sociale che si occupa della collocazione e svuotamento dei contenitori; previo stoccaggio presso l'impianto consortile i materiali vengono successivamente avviati a recupero. Per i Comuni aderenti, vengono collocati contenitori da interno direttamente presso le aziende interessate al servizio; lo svuotamento avviene su richiesta da parte dell'azienda stessa.

MATERIALI ELETTRONICI

A seguito dell'attuazione della normativa a livello comunitario, è stata prevista l'estensione di questo servizio a tutti i centri di conferimento adeguatamente attrezzati.

Il Consorzio ha provveduto ad effettuare per tutti i Comuni attivati l'iscrizione al servizio del Centro di Coordinamento RAEE e si occupa attualmente della gestione dei rapporti con quest'ultimo. La costituzione del Centro di Coordinamento e la tempestiva iscrizione dei Comuni da parte del Consorzio hanno comportato un notevole vantaggio per gli stessi, in quanto il ritiro del materiale avviene ora senza costo. Nel rispetto della normativa vigente, il conferimento è consentito anche ai distributori che ritirano RAEE con il sistema "1 contro 1". E' stato reso disponibile anche il centro di conferimento presso l'impianto consortile, dove possono essere portati anche i cosiddetti RAEE professionali.

Occorre segnalare che, a causa dell'errato conferimento e, soprattutto, dei numerosi furti subiti presso i centri di raccolta che comportano l'asportazione dei componenti di maggior valore, spesso non vengono erogati da parte del Consorzio RAEE i contributi spettanti sul materiale integro; è evidente il danno economico che ne consegue.

RIFIUTI AGRICOLI

Per il 2026 si prevede di proseguire nella raccolta domiciliare di oli esausti, filtri, batterie, contenitori bonificati per fitofarmaci, teli di pacciamatura ed altre plastiche, pneumatici.

CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

La presenza nei Comuni di centri di raccolta, ovvero di aree attrezzate per la raccolta di particolari tipologie di materiali, ad uso della popolazione residente, è fondamentale per l'implementazione del progetto consortile di raccolta differenziata.

E' infatti indispensabile creare concrete opportunità per la cittadinanza di differenziare i propri rifiuti, anche quelli che creano maggiori problematiche per il conferimento o che

non possono inseriti, per dimensioni o pericolosità, nel normale circuito delle raccolte porta a porta.

La necessità di disporre di un centro di raccolta si presenta sia per i Comuni più popolosi sia per quelli con un numero di abitanti inferiore, in quanto è comunque necessaria un'area attrezzata, seppur di dimensioni minori, ove conferire determinate tipologie di rifiuti. In tale ottica si è cercato di provvedere alla progettazione di centri di conferimento di dimensioni ed articolazione (n° di container, presenza di una rampa, ecc.) differenti a seconda sia delle dimensioni sia delle specifiche esigenze dei vari Comuni.

Fino al marzo 2026 i Centri di raccolta sono stati regolamentati dal Decreto dell' 8 Aprile 2008, successivamente la normativa è stata aggiornata con **Decreto Ministeriale 26 marzo 2026**, in gran parte per l'allineamento agli obblighi RENTRI già in essere, rendendo pertanto necessaria una attenta valutazione di verifica di conformità di centri attualmente attivi

Nel 2026 si proseguirà nel completamento, adeguamento e realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate, secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali, per quei comuni che ancora ne avessero necessità e fatte salve le eventuali disponibilità economiche.

Come noto, a partire dal febbraio 2025 il sistema RENTRI ha rivoluzionato le modalità di gestione amministrativa dei flussi di rifiuti, obbligando i soggetti coinvolti alla graduale digitalizzazione della stessa, fino ad arrivarne al completamento dal 14 febbraio 2026 con l'attivazione del formulario di trasporto rifiuti in modalità completamente digitale.

I centri di raccolta rifiuti consortili, per i quali i Comuni di appartenenza hanno affidato la gestione al CAVBN, sono stati iscritti al sistema RENTRI tramite il soggetto affidatario individuato e sono stati completamente adeguati alle modalità di gestione digitali previste (Registri di carico e scarico rifiuti pericolosi, formulari di trasporto rifiuti e MUD).

Per i restanti centri alcuni Comuni si sono attivati con l'iscrizione in proprio al sistema RENTRI e con la relativa gestione amministrativa digitale dei rifiuti dai centri di raccolta, mentre altri Comuni, con valutazione anche degli onerosi impegni legati alle opere di adeguamento del centro, con il supporto del CAVBN hanno valutato di chiudere le aree di raccolta esistenti e di appoggiarsi ai centri di altri Comuni iscritti al RENTRI per alcune tipologie di rifiuti ed in particolare i rifiuti pericolosi (per i quali gli obblighi RENTRI sono più stringenti), mentre per altre tipologie hanno optato per forme di raccolta quali porta a porta o depositi temporanei in container in luoghi di raccolta predefiniti nel rispetto delle tempistiche normative previste.

Nel corso del 2026, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, si proseguirà nella valutazione delle necessità di ristrutturazione, adeguamento o nuova realizzazione dei Centri di raccolta, eventualmente presentando richiesta di contributi regionali, provinciali o altri enti eroganti, qualora ve ne fosse l'opportunità e qualora vi fossero i presupposti per richiederli in considerazione del limite minimo stabilito ormai da tempo di 5.000 ab serviti per centro di raccolta.

I centri di conferimento fino ad ora realizzati dal Consorzio Basso Novarese sono:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Casalbeltrame, Casalino, Casalvolone, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara – via delle Rosette e centro di raccolta a servizio del cimitero di Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo.

Ciascun centro di conferimento vede una diversa gamma di rifiuti recuperabili in funzione delle dimensioni e dell'organizzazione; il panorama completo delle raccolte attualmente effettuabili in una struttura adeguatamente realizzata è comunque il seguente:

ingombranti, rottami ferrosi, carta, cartone, verde, legname non trattato, legname trattato, vetro alluminio e banda stagnata, plastica, oli minerali e vegetali, vernici e neon, batterie esauste, materiali inerti da utenze domestiche, pile e farmaci, pneumatici, materiali elettronici, frigoriferi e altri rifiuti appartenenti alla categoria RAEE.

I centri di raccolta rifiuti comunali hanno precisi orari di apertura al pubblico durante i quali si ha la necessità della presenza di personale di custodia per effettuare il controllo dei conferimenti e fornire aiuto agli utenti.

Presso il Comune di Novara è disponibile, oltre al centro di raccolta realizzato in Via delle Rosette, anche quello "storico" di Via Sforzesca; presso entrambi i centri i cittadini novaresi possono conferire: vetro, plastica, materiali cartacei, materassi, rottami ferrosi, frigoriferi, congelatori e condizionatori, legno, sfalci e potature, alluminio, banda stagnata, toner e cartucce, accumulatori, tubi neon, bombolette spray, vernici, solventi, oli esausti, medicinali scaduti, pile esauste.

E' bene inoltre precisare che tutti i materiali raccolti separatamente, sia presso i centri di conferimento, sia attraverso le varie metodologie di raccolta attivate, vengono inviati a recupero presso impianti autorizzati.

In materia di realizzazione di nuovi centri di raccolta rifiuti, gli orientamenti degli ultimi anni della Regione Piemonte sono a favore delle economie di scala, concedendo finanziamenti solo per le opere con bacino di utenza superiore ai 5.000 abitanti. Indirizzano pertanto i Comuni più piccoli verso forme di aggregazione dedicate.

La stessa ARERA ha condizionato la convenienza della realizzazione dei centri di raccolta per i Comuni più piccoli con i nuovi metodi di calcolo per gli MTR.

In base alle esigenze dei singoli Comuni, alle disponibilità economiche degli stessi ed alle disponibilità in termini di finanziamenti da parte degli enti interessati, si valuterà la possibilità di realizzare o adeguare centri di conferimento presso i Comuni ancora sprovvisti di questa struttura e che manifestino tale volontà, nonché di effettuare alcune

migliorie.

Nel 2026 si prevede di valutare interventi diffusi di manutenzione straordinaria su vari centri di raccolta, sulla base delle risultanze dei sopralluoghi effettuati anche dopo attenta valutazione della recente normativa in merito.

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi.

Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è previsto sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

QUALITA' CONTRATTUALE

Con deliberazione n. 15/2022 l'Autorità di Regolazione ARERA ha approvato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, aggiornato con deliberazione 374/2025.

L'autorità ha definito un complesso ed articolato testo che regola tutti gli aspetti e tutte le fasi del servizio, coinvolgendo non solo i gestori di raccolta e spazzamento, ma anche i Comuni in veste di gestori del servizio "GTRU" (gestione tariffe e rapporti con gli utenti), ridefinendo il rapporto con il cittadino, le scadenze amministrative e la gestione del tributo.

Vengono individuati quattro diversi schemi contrattuali, con un livello crescente di qualità e, di conseguenza, di contenuti a cui i diversi gestori devono adeguare le proprie procedure.

Il Consorzio, in qualità di Ente Territorialmente competente, ha innanzitutto avuto il compito di individuare lo schema di riferimento, cui dovranno necessariamente adeguarsi sia i gestori sia i Comuni. Al fine di rispettare l'eterogeneità del territorio servito e di non gravare economicamente sui cittadini per l'applicazione dei criteri imposti dall'Autorità, e ritenendo inoltre adeguati i livelli di servizio ad oggi erogati, si è optato per l'adesione dello Schema 1 – Livello Minimo, provvedendo a darne opportuna informazione ai gestori ed alla Amministrazioni comunali.

Il Consorzio sta inoltre ottemperando a tutto quanto previsto dall'Autorità in capo agli Enti Territorialmente Competenti, ovvero:

- aggiornamento qualora necessario delle Carte della Qualità del Servizio di igiene urbana
- calcolo e pubblicazione degli indicatori di qualità per il territorio
- invio, per ciascun Comune, della relazione annuale relativa al rispetto degli obblighi previsti da ARERA per lo schema 1, previa richiesta a ciascun Comune di relativa attestazione

I RISULTATI OTTENUTI

Ancora una volta il nostro Consorzio, grazie alla collaborazione delle Amministrazioni e dei cittadini, si è distinto a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati conseguiti.

L'indice di differenziazione, nel 2024, è pari al 78% (D.D. Regione Piemonte n. 832 del 04/11/2025); la Regione ha considerato anche i rifiuti conferiti al di fuori del servizio pubblico dalle aziende, ai sensi del D.Lgs. 116/2020. Il dato consortile relativo ai soli conferimenti effettuati nell'ambito del servizio pubblico per l'anno 2025 si attesta provvisoriamente su un più che lodevole 76,73% (in attesa che siano individuati i valori dei quantitativi conferiti dalle aziende al di fuori del perimetro pubblico).

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato quasi il 76% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2023 ammontano a quasi 80.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che gli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal territorio servito dal Consorzio già negli anni precedenti. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2025, costituenti la base di partenza 2026, è la seguente:

- cinque Comuni hanno superato l'85% di raccolta differenziata
- nove Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata
- quattordici Comuni hanno superato il 75% di raccolta differenziata
- otto Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata
- due Comuni ha superato il 65% di raccolta differenziata

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi.

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,67%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,13%
2005	56,00%
2006	64,01%
2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,43%
2016	68,88%
2017	71,83%
2018	74,00%
2019	74,85%
2020	75,18%
2021	75,85%
2022	76,06%
2023	76,34%
2024	76,52%
2025	76,73%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2024 sono state raccolte ed avviate al compostaggio quasi 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 tonnellate del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2025	81,84

Anni	Scostamento in %
1998 – 2025	6.554

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2024:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2025	50,24

Anni	Scostamento in %
1998 – 2025	102

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2025	46,02

Anni	Scostamento in %
1998 – 2025	224

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

Tutti i Comuni consortili hanno aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno un costante miglioramento. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2025	39,02

Anni	Scostamento in %
1998 – 2025	1.486

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei **materiali ferrosi** attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2025	6,07

Anni	Scostamento in %
1998 – 2025	165

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati a recupero energetico. Si riportano i dati relativi all'anno di attivazione e al 2024 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2025	26,67

Anni	Scostamento in %
1999 – 2025	305

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2025	31,38

Anni	Scostamento in %
1998 – 2025	39

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza. L'obiettivo per il 2026, sarà quello di consolidare la percentuale di differenziazione e di aumentarla nel corso dell'anno. Questo nelle intenzioni, va però considerata la particolare situazione economica che interessa la sfera produttiva del paese e che influirà anche sui mercati e di conseguenza potrebbe indirettamente determinare delle variazioni apprezzabili anche nel campo delle raccolte differenziate

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestico, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2025
Umido da Raccolta Differenziata	18.288
Umido da Biocomposter (dato presunto)	690
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	8.945
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	10.285
Cartacei	11.228
Plastica	8.719
Ingombranti a recupero	4.826
Spazzamento a recupero	2.724
Lignei da Ingombranti	5.959
Inerti	3.217
Vernici	133
Rottami Ferrosi	1.357
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche (RAEE)	1.353
Pneumatici	184
Pile Esaurite	16
Farmaci	24
Indumenti	716
Accumulatori	37
Olii Esausti	75
Toner	8
TOTALE	78.783

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO

GESTIONE ATTUALE RUR E INGOMBRANTI

A seguito del raggiungimento delle volumetrie autorizzate allo smaltimento presso la discarica di Barengo, a partire da aprile 2018 e fino al 31 dicembre 2023, il rifiuto urbano residuale di tutti i Comuni dell'ATO Novarese ha avuto come destinazione l'impianto di trattamento A2A – Asrab di Cavaglià (BI).

A partire da gennaio 2024, vista l'indisponibilità dell'impianto di trattamento ASRAB, il rifiuto indifferenziato prodotto viene conferito al termovalorizzatore di Parona, di proprietà A2A, alle medesime condizioni contrattuali previste dall'appalto in essere.

Mentre non vi sono state variazioni nella gestione del rifiuto ingombrante, preventivamente sottoposto a operazioni di triturazione presso l'impianto di recupero di via Mirabella e successivamente inviato a recupero energetico presso il Termovalorizzatore A2A Silla 2 o, in caso di superamento dei quantitativi contrattualizzati, presso il Termovalorizzatore di Brescia.

La tariffa media di smaltimento per il 2026 risulterà pertanto pari a 161,00 €/t inclusi la triturazione del materiale presso l'impianto di via Mirabella ed i trasporti fuori territorio. La tariffa, a fine anno, sarà oggetto di eventuale conguaglio.

L'appalto in corso, della durata di otto anni, ha avuto scadenza ad aprile 2026.

A.R. Piemonte, nell'ambito delle sue competenze, ha individuato nel termovalorizzatore TRM di Torino l'impianto di destinazione finale del rifiuto indifferenziato e ingombrante di CAVBN e CAVMN a partire dal 01/01/2027.

Si è reso pertanto necessario, in collaborazione con lo stesso A.R. Piemonte, procedere con l'applicazione del quinto d'obbligo dell'attuale contratto in essere, fino alla data del 31/12/2026.

DISCARICA DI BARENGO

Come precedentemente anticipato, nell'aprile 2018 si sono esaurite le volumetrie autorizzate presso la discarica di Barengo. Pertanto sono state avviate le fasi di chiusura e post-gestione della discarica.

Ad Aprile 2019 è terminata la fase di chiusura temporanea, della durata di 12 mesi, ed è stato dato avvio alle opere di chiusura definitiva, con realizzazione del capping finale e di tutte le opere di ripristino ambientale previste dalla documentazione progettuale approvata con D.D. 1002/2010. La durata delle opere di chiusura definitiva è stata definita tramite elaborazione di un cronoprogramma. Il 1 febbraio 2021, verificata l'esecuzione delle opere previste dalle prescrizioni autorizzative provinciali (ricomprensenti anche l'inerbimento e la piantumazione con specie autoctone), è stata autorizzata la chiusura definitiva della discarica da parte della Provincia di Novara dando avvio alla fase di post-gestione, pertanto nel 2026 proseguiranno i monitoraggi sui presidi ambientali previsti dal piano di gestione post-operativa autorizzato dalla Provincia di Novara.

Per il 2026 si prevede di presentare all'Ente provinciale una richiesta di opere migliorative sul versante meridionale della discarica, in corrispondenza della prima vasca realizzata, per limitare l'ancora significativa produzione di percolato derivante dalle infiltrazioni meteoriche, opere consistenti in particolare nell'inserimento di un telo impermeabilizzante in HDPE.

RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS

Il biogas prodotto dal rifiuto abbancato presso la discarica di Barengo è utilizzato per la produzione di energia elettrica, articolandosi nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione; questo garantisce una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas.



Impianto di recupero energetico biogas

DISCARICA "BICOCCA"

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie, per la cui realizzazione è stata richiesta la collaborazione fattiva del nostro Consorzio. Sono stati pertanto portati a termine i seguenti interventi:

- Collegamento sistemi di stoccaggio percolato alla fognatura comunale, con sistema di telecontrollo da parte di Acqua Novara e Vco

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

- Completamento capping sommitale (I e II ampliamento)
- Completamento dei Sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche
- Adeguamento dell'impianto elettrico.

Le opere di completamento del capping definitivo e di collegamento fognario per il rilancio del percolato alla fognatura comunale hanno permesso di ottenere notevoli risparmi grazie ai minori quantitativi di percolato prodotto e alla cessazione delle attività di trasporto su gomma dello stesso.

Nel 2025 sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione straordinaria con sostituzione delle pompe della vasca di raccolta percolato denominata VP2, con contestuale pulizia del fondo vasca, con grado di urgenza a causa di una perdita sulla linea di mandata della pompa n.1 che avrebbe potuto comportare una fuoriuscita di percolato ed un non corretto funzionamento della linea di mandata della pompa n. 2, forse causato da ostruzione e/o da schiacciamento.

Nel 2026 proseguiranno le attività di monitoraggio ambientale previste dal Piano di Monitoraggio e controllo e le attività di manutenzione ordinaria.

Le attività sono state finanziate tramite un mutuo della durata di quindici anni e gli importi relativi alle singole rate semestrali sono interamente sostenute dal Comune di Novara.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

PERCORSO STORICO

La Provincia di Novara, con Determina n°451 del 04/02/2004, ha rinnovato a questo Consorzio l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 22/97, dell'impianto consortile di recupero rifiuti di Via Mirabella. Con il medesimo atto la Provincia ha inoltre autorizzato questo Consorzio ad avviare presso il proprio impianto l'attività di prima selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

A fronte degli ottimi risultati delle attività in corso presso l'impianto consortile, in base alle esigenze riscontrate sul territorio amministrato, il Consorzio ha inteso ampliare ulteriormente, tra il 2005 ed il 2006, la gamma di attività in essere, in modo da rendere la struttura sempre più funzionale alle esigenze del territorio.

A riscontro della richiesta avanzata dal Consorzio nel giugno 2005, nel mese di settembre la Provincia di Novara, tramite apposita determina di autorizzazione, ha integrato l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto consortile con i materiali inerti provenienti da utenze domestiche ed alcuni rifiuti di provenienza agricola, quali i teli da pacciamatura e contenitori per fitofarmaci bonificati.

Nel Febbraio 2009, con Determina 460/2009 la Provincia di Novara ha rinnovato l'Autorizzazione in essere, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 152/2006, prorogandola fino al 04/02/2019.

A seguito di apposita richiesta del Consorzio, con D.D. 2843/2010 di modifica all'autorizzazione in vigore, la Provincia di Novara ha autorizzato lo stoccaggio ai fini dell'avvio a recupero di nuove tipologie di rifiuto di origine urbana e speciale: RAEE, oli minerali e vegetali, accumulatori, pneumatici, toner esausti, indumenti, ingombranti, medicinali scaduti, plastica, carta e cartone, filtri esausti.

Nel corso del 2012, con D.D. 1921/2012, la Provincia di Novara ha autorizzato l'attività di selezione manuale e a mezzo ragno di rifiuti urbani e speciali, finalizzata al recupero di ulteriori frazioni differenziabili.

Con successiva DD 77/2013, a seguito di richiesta motivata da parte del Consorzio, la Provincia di Novara ha autorizzato l'aumento dei quantitativi stoccati e gestiti relativamente al CER 200132 (medicinali).

A fronte della implementazione del ciclo gestionale della raccolta degli olii vegetali usati presso i comuni consortili, con DD 1245/2016 la Provincia ha autorizzato l'aumento delle capacità di stoccaggio dell'olio vegetale esausto raccolto presso i Comuni consortili.

Nel 2017, con DD 1604/2017 la Provincia di Novara ha autorizzato una modifica non sostanziale sulle attività in essere dell'impianto di recupero di Via Mirabella.

Modifica finalizzata all'ottimizzazione del trasporto e del recupero di alcune frazioni di rifiuti speciali e dei rifiuti ingombranti, attraverso la triturazione di tali materiali tramite trituratore elettrico con contestuale deferrizzazione.

Nel 2018, con D.D. 1288/2018, la Provincia di Novara ha rinnovato la D.D. 460/2009, autorizzando le nuove attività di stoccaggio del RUR, finalizzato all'ottimizzazione delle

volumetrie trasportate e aumentando le potenzialità annuali in ingresso dei rifiuti destinati a triturazione e deferrizzazione a monte dell'inoltro a termovalorizzazione.

Nel 2021, con D.D. 1835/21, la Provincia di Novara ha autorizzato il conferimento e lo stoccaggio di materiale in cartongesso.

Presso l'impianto è inoltre installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, che dal 2012 ha raggiunto lo stato di regime. La potenzialità installata tendenzialmente è orientata a ridurre le necessità di energia elettrica dell'impianto stesso.

ATTIVITA' ATTUALMENTE IN ESSERE

1. Trasbordo della frazione umida

La frazione organica raccolta sul territorio consortile viene compostata presso l'impianto KOSTER di San Nazzaro Sesia. La frazione organica raccolta sui Comuni situati vicino a tale impianto viene trasportata direttamente; per gli altri Comuni è invece conferita all'impianto consortile e qui trasferita su mezzi idonei al trasporto a tale impianto.

2. Compostaggio della frazione verde

Il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalle manutenzioni di aree pubbliche e private, avviato nel mese di febbraio 2002, prosegue attualmente con successo. Nel corso del 2016 è stato inoltre realizzato un capannone aperto per la maturazione del compost, al fine di migliorare il processo e di diminuire la produzione di percolato da smaltire.



Compostaggio frazione verde

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminarmente

all'invio a recupero. Tali operazioni consentono in molti casi di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle frazioni interessate. Per altri materiali, invece, un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente miglior valorizzazione.

In particolare ad oggi presso l'impianto vengono svolte le seguenti attività:

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali sia da aziende. Si provvede in loco ad una riduzione volumetrica di tale materiale ed al trasporto dello stesso tramite veicoli di grande capacità di carico. Il legno triturato viene quindi conferito agli impianti per la produzione di pannelli truciolari, su indicazione del Consorzio nazionale RILEGNO. Le acque piovane provenienti dall'area di lavorazione sono convogliate, dopo sollevamento, alle vasche di raccolta degli eluati provenienti dalle aree di stoccaggio di umido e spazzamento stradale.



Area per la triturazione del legno trattato

- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente in tutti i Comuni. La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, dove i mezzi di raccolta possono conferire il materiale che poi sarà inviato verso i recuperatori finali.



Area per la ricezione del vetro

Come già indicato, nel mese di febbraio 2004, la Provincia di Novara ha autorizzato questo Consorzio ad avviare presso l'impianto di via Mirabella l'attività di selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

Questo impianto è stato attivato nell'agosto 2004; la separazione primaria dei tre materiali permette una loro valorizzazione in modo da poter ottenere un miglioramento economico del contributo percepito e meno soggetto ai continui inasprimenti del Consorzio nazionale sul multimateriale e sui parametri che ne determinano il contributo stesso.

L'impianto può ricevere vetro, alluminio e banda stagnata raccolti in modo differenziato, oltre ad eventuali conferimenti di vetro da attività produttive.

Il materiale misto (vetro, alluminio e banda stagnata) viene caricato a mezzo di pala gommata in una tramoggia di alimentazione della linea, composta da nastri trasportatori, estrattore di materiali ferrosi e separatore di metalli non ferrosi. I materiali separati verranno successivamente inviati a recupero in appositi impianti.

Dal mese di ottobre 2005 è stato inoltre predisposto un container per il conferimento gratuito di vetro in lastre da parte di utenze domestiche ed attività.

- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a decorrere dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati in via sperimentale ad appositi impianti di recupero. L'attività è poi proseguita e risulta ora consolidata; dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su altri idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area già coperta (tettoia esistente) adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.

4. Area attrezzata per il conferimento di rifiuti plastici da attività agricola

Da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e recupero di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura. Nell'ambito della riorganizzazione delle attività presso l'impianto consortile è stata pertanto individuata un'area già pavimentata e coperta che è utilizzata per il conferimento di questi materiali.

Attualmente vengono utilizzati un container da circa 28 m³ per il conferimento dei contenitori bonificati e un container di uguale capacità per il conferimento delle altre plastiche.

Tali tipologie di rifiuti vengono raccolti da trasportatori autorizzati presso le sedi delle aziende interessate con servizio a chiamata e conferite presso l'impianto ai fini del loro raggruppamento.

5. Aree per il conferimento differenziato di altre frazioni di rifiuti

Completata la realizzazione del capannone metallico coperto, pavimentato e suddiviso all'interno con settorizzazioni in paver, dal 2011, si possono conferire le tipologie di rifiuto autorizzate con D.D. 2843/2010: RAEE, carta e cartone, plastiche, toner esausti, indumenti dimessi, ingombranti, pneumatici fuori uso.

In altra area idonea, si possono ricevere dal 2011 le seguenti tipologie di rifiuti, autorizzate anch'esse con D.D. 2843/2010: oli minerali e vegetali, filtri dell'olio, batterie e accumulatori, medicinali scaduti.

Le attività, autorizzate, sono:

- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero dei rifiuti in ingresso provenienti da raccolta differenziata;
- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero di rifiuti provenienti da attività produttive.

6. Attività di trasbordo RUR e triturazione ingombranti

Con D.D. 1288/2018 la Provincia di Novara ha rinnovato l'autorizzazione in essere dell'impianto, esprimendosi favorevolmente all'attività di ricezione e trasbordo del RUR prodotto nel territorio del basso novarese ed all'aumento dei quantitativi in ingresso annui di rifiuti ingombranti e speciali, destinati alle operazioni di triturazione e deferrizzazione. A partire dal 2018 è stato possibile ricevere il rifiuto del Consorzio Medio Novarese.

È previsto che le attività di triturazione, trasbordo e ottimizzazione dei trasporti continueranno anche per tutto il 2026, in parallelo alla durata degli affidamenti per gli smaltimenti.

NUOVE PREVISIONI

1. Presidi antincendio

Nel corso del 2022 sono state terminate le opere di adeguamento e integrazione della rete e dei presidi antincendio presenti in impianto, avviate nel 2019, in conformità alle previsioni espresse nel parere favorevole alla documentazione progettuale rilasciato dai V.V.F. nel 2018 e successivamente alla relativa SCIA presentata è stato rilasciato il CPI.

Si procederà, nel corso del 2026, a valutare eventuali implementazioni nelle aree di deposito di rifiuti particolarmente a rischio dei dispositivi di protezione attivi e/o passivi. Inoltre, parallelamente alla realizzazione delle nuove aree destinate allo stoccaggio delle dotazioni per le utenze (tensostruttura) e di ampliamento delle aree di stoccaggio dei rifiuti ingombranti triturati (tettoia), si realizzeranno le nuove reti di protezione, come progettualmente autorizzato dal comando dei vigili del fuoco.

Nel 2024 è stata inoltre rinnovata la SCIA dell'impianto nel suo complesso, che avrà durata 5 anni.

2. Posizionamento tensostruttura per ricovero contenitori

Nel 2026 proseguirà l'iter di progettazione e autorizzatorio per il posizionamento in area sud, prospiciente all'attuale magazzino, di una tensostruttura di adeguata resistenza e dimensione, al fine di potervi collocare i contenitori per la raccolta puntuale e per le raccolte differenziate, evitando così possibili danneggiamenti degli stessi.

3. Realizzazione tettoia di raccordo

Nel 2026 proseguirà l'iter finalizzato alla realizzazione di una tettoia di raccordo tra Area C (triturazione legno) ed Area Z (triturazione ingombranti), al fine di ampliare e migliorare la ricezione e la gestione del rifiuto da avviare a recupero energetico.

4. Recupero ex fossa rifiuti

Nel 2026 si valuterà l'aggiornamento della progettazione e realizzazione delle opere di recupero delle aree dedicate alla ex fossa rifiuti, tuttora inutilizzate.

5. Programma gestione informatico formulari e registri di carico e scarico

In relazione al precedentemente citato nuovo sistema di gestione informatizzata RENTRI, obbligatorio, tra il 2025 e il 2026 il Consorzio ha provveduto a dotarsi di un nuovo programma di gestione amministrativa dei rifiuti, in grado di adeguarsi ai nuovi obblighi nazionali.

QUANTITATIVI

L'impianto di recupero consortile riveste il ruolo di punto di stoccaggio intermedio per molte delle frazioni di rifiuto urbano raccolto sui territori dei Comuni consorziati, ma anche uno sbocco per il conferimento di alcune tipologie di frazioni differenziate e indifferenziate prodotte dalle utenze non domestiche, che si avvalgono dei servizi dedicati dal Consorzio agli utenti privati.

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto consortile riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi dei principali materiali che si potrebbero ricevere nel corso del 2026, elaborati in funzione dei conferimenti effettuati nel 2025.

- *Trasbordo frazione organica*: come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da utenze di attività economica; le proiezioni per i conferimenti 2026 sono di circa 17.700 t;
- *Compostaggio del verde*: il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento, sia dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati, sia da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; le previsioni per i conferimenti nel 2026 sono di oltre 12.000 t di materiale raccolto.
- *Legname trattato*: il materiale proviene principalmente dai centri dei comuni consortili, dalle raccolte e dalle utenze di attività economica; nel 2026 si prevede di ricevere circa 6.400 t di materiale.

- *Vetro, alluminio e banda stagnata*: il materiale conferito proviene principalmente dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; le stime indicano che i quantitativi conferiti nel 2026 saranno di oltre 11.300 t;
- *Rifiuti da spazzamento stradale*: a seguito dell'avvio delle nuove attività sopra descritte la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati, si prevede nel 2026 di raccogliere oltre 2.700 t di materiale;
- *Rifiuti agricoli*: si prevede per il 2026 di raccogliere circa 30 t complessive, sia dei contenitori bonificati per fitofarmaci che dei teli di pacciamatura;
- *RAEE domestici e professionali*: l'attività di conferimento RAEE (tutti i raggruppamenti) è iniziata nel 2010, si stima che i conferimenti nel 2026 si attesteranno in circa 28 t.
- *Farmaci scaduti*: i farmaci scaduti raccolti in modo puntuale con i contenitori predisposti presso le farmacie e i centri di raccolta comunali sono conferiti e raggruppati all'impianto Mirabella al fine dell'ottimizzazione del loro trasporto all'impianto di destinazione finale. Per il 2026 si prevede un conferimento di circa 25 t di rifiuto.
- *Pile esauste*: anche in questo caso i rifiuti sono raccolti attraverso i contenitori appositi ubicati puntualmente sul territorio o presso i centri di raccolta rifiuti per essere poi raggruppati all'impianto di via Mirabella, ai fini dell'ottimizzazione del conferimento all'impianto finale. Per il 2026 si prevede un conferimento di circa 7 t di rifiuto.
- *Oli vegetali*: Nel corso del 2026 si prevede il conferimento di oltre 25,5 t di rifiuto.
- *Toner esausti*: Nel corso del 2026 si prevede il conferimento di circa 12 t di rifiuto.
- *Rifiuto indifferenziato e rifiuti vari a triturazione*: Nel corso del 2026 si prevede di gestire un totale di oltre 22.400 ton.

Le previsioni totali del rifiuto che sarà gestito nel corso del 2026 presso l'impianto CAVBN si attesterà pertanto a circa 74.000 ton.

TASSA RIFIUTI

Il Consorzio offre ai Comuni aderenti un'ampia collaborazione a supporto delle attività legate alla gestione della TARI: questa riguarda in sintesi:

- Redazione Piano Finanziario per tutti Comuni ai sensi della disciplina ARERA
- Messa a disposizione del software consortile per la gestione della TARI/TARIP per alcuni Comuni consorziati
- Supporto per l'adeguamento e controllo anagrafiche per i nuovi Comuni aderenti al servizio, ai fini della creazione del data base
- Supporto stesura del regolamento per i Comuni convenzionati per l'uso del software consortile
- Calcolo delle tariffe e, se necessario, simulazioni, per i Comuni aderenti al servizio
- Supporto anche in sede di emissione e stampa per i Comuni che hanno integrato la convenzione con tale servizio
- Modulo di calcolo online dei tributi ed altre funzionalità via web per i Comuni che ne hanno fatto richiesta
- L'applicativo messo a disposizione dal Consorzio è predisposto anche per la gestione dell'IMU e, per il passato, della TASI

A seguito dell'avvio della raccolta puntuale della frazione secca, finalizzata all'introduzione della tariffazione corrispettiva, si è provveduto all'individuazione del metodo di calcolo della stessa ed alla predisposizione di un regolamento tipo da proporre ai Comuni interessati.

L'applicativo consortile concesso in uso ai Comuni convenzionati è stato adeguato in modo da poter recepire le informazioni relative alle dotazioni distribuite e alle raccolte effettuate ed implementato per utilizzare tali dati ai fini del calcolo delle tariffe con il nuovo sistema.

La definizione delle predisposizioni tariffarie (PEF) per il quadriennio 2026 – 2029, come previsto da ARERA con la revisione del metodo, MTR-3, per il terzo periodo regolatorio, sarà un impegno importante per la direzione e la struttura consortili, alla luce delle novità introdotte dall'Autorità che rendono il metodo tariffario sempre più articolato e complicato, con una quantità di dati da trattare in crescita esponenziale.

Le verifiche effettuate dall'Autorità su tutte le configurazioni tariffarie sinora presentate hanno avuto esito positivo, con l'approvazione delle stesse.

Come ogni anno, sempre in seguito alle imposizioni di ARERA, il Consorzio in qualità di Ente Territorialmente Competente sarà impegnato anche sul fronte del monitoraggio degli indicatori della qualità delle raccolte e sull'aggiornamento delle politiche di qualità con i gestori a seguito dell'aggiornamento del TQRIF.

I Comuni invece, in qualità di gestori del servizio GTRU, oltre a quanto già rammentato in merito alla qualità contrattuale, saranno tenuti alla gestione delle due componenti perequative UR1 e UR2 introdotte nel 2024 e del bonus sociale introdotto a carico già delle

tariffe 2025, con operatività da quest'anno finanziato con la nuova componente perequativa UR3.

ARERA inoltre ha concluso la revisione del metodo di calcolo delle tariffe agli utenti, prevedendo dal prossimo 2028 l'introduzione della nuova tariffa pentanomia, dove si applicano criteri radicalmente diversi rispetto alla tariffa binomia definita dal DPR 158/99; l'impatto sulle tariffe agli utenti sarà molto rilevante. L'Autorità, inoltre, richiede l'introduzione di criteri rigorosi e giustificabili (da descrivere in apposita relazione del gestore GTRU) sia per la definizione della ripartizione dell'entrata tra utenze domestiche e non domestiche, sia per l'attribuzione a queste ultime dei coefficienti di produttività.

L'Autorità impone inoltre che i contratti di affidamento stipulati a decorrere dal 2028 prevedano la misurazione almeno del rifiuto non recuperabile.

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Altro elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità del servizio erogato è la comunicazione, che riveste un ruolo importante nella politica consortile, così come evidenziato anche nello Statuto dell'ente.

In un'ottica di contenimento dei costi, le attività di sensibilizzazione, la progettazione delle campagne e dei materiali, la realizzazione degli incontri e le altre attività sono sempre state attuate internamente al Consorzio direttamente dal personale incaricato.

Obiettivi della comunicazione sono sempre stati:

- consolidare presso la cittadinanza l'immagine del Consorzio quale ente di coordinamento e controllo dei servizi sul territorio;
- sensibilizzare le utenze circa la necessità di ricorrere alla raccolta differenziata ed al recupero dei materiali quali soluzioni al problema rifiuti
- informare le famiglie e le aziende circa le corrette modalità di conferimento, i calendari di raccolta, i servizi disponibili
- incrementare le raccolte differenziate, con particolare attenzione alla qualità dei materiali conferiti

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; basti pensare agli elevati indici di differenziazione raggiunti sui nostri Comuni ed al cospicuo numero di Amministrazioni consorziate che ogni anno vengono premiate da Legambiente come "Comuni Ricicloni".

INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2026

Volantini di varia tipologia

Il Consorzio prevede la realizzazione di volantini formato A4, anche in bianco e nero, realizzati e stampati al proprio interno, da utilizzare in casi di particolari necessità. Ovvero:

- comunicazioni inerenti festività e recuperi dei passaggi di raccolta;
- comunicazioni inerenti gli scioperi del personale addetto alla raccolta;
- necessità di sensibilizzazioni ad hoc su alcune tipologie di materiali ove si siano riscontrati dei problemi;
- sensibilizzazioni inerenti l'attivazione di nuovi servizi (es. sacco conforme, estensioni territoriali, sperimentazioni, ecc.)
- sensibilizzazioni legate a campagne di controllo (adesivi, comunicazioni, ecc.)

Campagna informativa rilevazione puntuale

In occasione dell'avvio della rilevazione puntuale della frazione secca, sarà attuata sui Comuni coinvolti una capillare campagna informativa prima e durante le fasi di distribuzione.

App Junker

Il personale consortile mantiene costantemente aggiornata l'applicazione messa a disposizione di tutti i cittadini, al fine di garantire un flusso continuo e corretto di informazioni.

Calendari di raccolta

Si provvede ad aggiornare costantemente i calendari di raccolta per i singoli Comuni, sia relativamente ai passaggi porta a porta sia per quanto riguarda le informazioni di dettaglio riportate sugli stessi.

Adesione a progetti finanziati

Il Consorzio mantiene costantemente i contatti con gli enti di filiera anche per verificare la possibilità di aderire a campagne di informazione da questi organizzate o finanziate, o di reperire materiale informativo per le scuole o per i Comuni.

Sito consortile

Ormai canale di comunicazione prioritario, anche grazie a quanto stabilito da ARERA in materia di qualità e trasparenza, il sito consortile viene costantemente aggiornato e funge da riferimento per i cittadini per reperire tutte le informazioni relative al servizio di ogni singolo Comune.

Attività presso le scuole

Si è inoltre come sempre disponibili a sostenere progetti educativi presso le scuole del territorio.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Attività

Le attività del CAVBN hanno la loro attuazione e sviluppo grazie all'impegno delle risorse occupate. Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività svolte, nel rispetto delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione e dalle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti; seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

Si sottolinea l'impegno nel seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Nell'anno 2008 è stata conseguita la prima certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione delle attività consortili. Da allora sono stati effettuati gli audit di mantenimento e quelli periodici di ricertificazione, l'ultimo nel mese di gennaio 2026, ottenendo un esito positivo al rinnovo della certificazione alla norma ISO 9001:2015. Le procedure coinvolte sono: gestione delle risorse umane, progettazione del servizio, approvvigionamenti, erogazione-gestione del servizio, manutenzioni; sono costantemente monitorati i processi individuati per gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. Sono inoltre attuate le normative ANAC e Privacy; la complessità ed importanza delle prime è notevolmente aumentata a seguito dell'emanazione del nuovo codice degli appalti e successive modifiche ed integrazioni.

La Direzione e la struttura consortile continuano ad operare nelle procedure previste dalla costituzione del nuovo ente Conferenza d'Ambito Regionale, cercando per quanto possibile di tutelare gli interessi del territorio e valorizzare le scelte virtuose adottate ed i risultati raggiunti.

Le nuove normative in tema di gestione dei centri di conferimento comunali richiedono un maggiore impegno ed una maggiore attenzione relativamente a tutte le questioni a riguardo: progettazione, realizzazione, gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita, registrazioni, con particolare riferimento alla nuova normativa RENTRI.

Da anni il Consorzio segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale e successive denominazioni, oggi TARI. Per tutti i Comuni consorziati viene annualmente stilato il Piano Finanziario ai sensi della

nuova normativa ARERA, mentre più incisiva è la collaborazione con le Amministrazioni che hanno scelto di convenzionarsi ed usufruire dei servizi consortili in materia di tassazione sui rifiuti. Fondamentale è la messa a disposizione di un programma che consente la gestione dell'anagrafica e delle tariffe e l'emissione del tributo per la TARI; annualmente vengono riverificati i coefficienti applicati e il rapporto utenze domestiche/non domestiche e si effettuano simulazioni per valutare l'assetto tariffario più corretto. Il pacchetto si completa con la possibilità di usufruire di un servizio di stampa e postalizzazione dei modelli e/o di un servizio per il calcolo online ed altre funzionalità web da parte dei cittadini.

A seguito dell'emanazione della nuova disciplina di settore da parte di ARERA, il personale consortile sarà molto impegnato sul fronte della stesura Piani Economico Finanziari con il nuovo metodo "MTR-3" che prevedono un periodo regolatorio quadriennale e l'aggiornamento del biennio 2026 – 2029, con un ulteriore inasprimento dei criteri fissati dall'Autorità per l'individuazione e valorizzazione dei costi.

Nelle previsioni del Piano regionale dei rifiuti recentemente approvato e nelle prerogative della normativa nazionale e della pianificazione consortile, si innesta la collaborazione con il Comune di Novara per la sperimentazione avviata nel quartiere di Pernate per l'introduzione di un sistema di rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato. Nell'anno 2018 la sperimentazione è stata estesa anche ai Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, e Momo, nel 2019 a San Pietro Mosezzo, Torrion Quartara e Quartiere Sud, nel 2020 a Galliate, nonostante le numerose difficoltà incontrate a seguito dell'emergenza epidemiologica. Nel corso dell'anno 2021 sono stati attivati i Comuni di Bellinzago Novarese, Oleggio ed i Quartieri Lumelloigno ed Ovest della città di Novara, nel 2023 il Quartiere San Martino, nel 2024 Sud Est e Santa Rita e nel 2025 S. Agabio. Nel futuro prossimo si prevede l'avvio del servizio su un nuovo Quartiere della Città di Novara.

A questo si aggiunge la notevole crescita delle competenze consortili nelle attività di igiene ambientale e gli impegni per nuove procedure a fronte di disposizioni regionali e nazionali per quanto riguarda le attività contabili di fatturazione e di bilancio.

La struttura consortile adempie alla compilazione della modulistica ed all'invio dei dati costantemente e frequentemente richiesti dagli Enti sovra consortili (es. YUCCA Regione Piemonte, dati per Provincia e Comuni, per Ministero dell'Ambiente, autorità statistiche, SOSE, ANAC, ARERA).

La struttura amministrativa consortile si occupa inoltre della stesura dei necessari regolamenti comunali sia per quel che concerne l'utilizzo dei centri di conferimento e relative convenzioni sia la gestione l'organizzazione delle raccolte differenziate; da non dimenticare poi l'attenzione da sempre posta alla comunicazione e sensibilizzazione all'utenza che si traduce ogni anno in diverse attività.

Il Consorzio si propone anche quale intermediario per la raccolta e avvio a recupero/smaltimento delle frazioni di rifiuto prodotte da utenze non domestiche. A tal fine si è provveduto a regolare iscrizione all'albo gestori ambientali nella categoria dedicata, la 8.

Al fine di procedere alle attività previste è quindi necessario garantire adeguate risorse, rispondendo ad esigenze e necessità specifiche con impieghi nelle forme consentite dalla normativa vigente. Il ricorso a tali forme di impiego consentirà di far fronte agli impegni assunti, compresa la stabilizzazione dei rapporti laddove previsti. In particolare, visti gli eccellenti risultati ottenuti sulle realtà dove si è attuata la rilevazione puntuale, si prevede una rapida diffusione del sistema sul territorio e pertanto si rende necessario l'inserimento delle figure necessarie a supporto della struttura che attualmente si occupa di tali progetti. Nelle previsioni si è tenuto conto degli adeguamenti economici previsti obbligatoriamente dal CCNL di categoria sino ad oggi approvati.

Si dà atto del recepimento degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL applicato al personale dei servizi ambientali. Il nuovo accordo collettivo, avente vigenza per il periodo 2025/2027 comporta un adeguamento delle voci di costo del personale e dei relativi riflessi previdenziali, recepiti negli stanziamenti di bilancio del Consorzio Area Vasta Basso Novarese al fine di garantire la piena copertura dei livelli occupazionali e retributivi.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro stabilisce la contrattazione di secondo livello prevedendo dei riconoscimenti economici a favore dei dipendenti; è definibile, per il periodo interessato, il seguente progetto di produttività consortile: con l'approvazione annuale del bilancio consuntivo dell'esercizio si andranno a verificare i risultati conseguiti e, qualora sussista il rispetto dei principi indicati dal presente documento, si potrà procedere all'erogazione dell'incentivo ai singoli individui. In particolare, in base a quanto enunciato nei precedenti capitoli, per l'anno 2026 saranno considerati, con egual peso:

- estensione raccolta puntuale del rifiuto indifferenziato
- aggiornamento Carte della Qualità del servizio integrato
- simulazioni tariffarie per i Comuni convenzionati
- aggiornamento a normativa vigente convenzioni per la gestione dei centri di raccolta comunali

L'incentivo sarà conteggiato, a partire dalla retribuzione base del singolo dipendente, prendendo come riferimento la presenza di ogni singola persona dipendente del Consorzio calcolata sul numero di giornate effettive di lavoro prestato. La presenza in servizio ottempera al principio sulla concorrenza del fattore lavoro e, conseguentemente, alla partecipazione del singolo agli obiettivi consortili. Nel calcolo dell'incentivo saranno inoltre tenute in considerazione, quale parametro in riduzione dell'importo erogabile, le ore di straordinario effettuate dal singolo dipendente e l'eventuale distanza tra il raggiungimento del 100% degli obiettivi di cui sopra e quanto effettivamente riscontrato.

A coloro che sono incorsi in provvedimenti disciplinari, l'incentivo sarà decurtato come segue:

- dello 0,5% per ogni richiamo scritto
- dell'1% per ogni multa
- del 2% per provvedimenti di sospensione fino a 5 giorni
- del 4% per provvedimenti di sospensione oltre i cinque giorni

Le decurtazioni di cui sopra sono cumulabili

L'incentivo non potrà comunque essere superiore al 80% della retribuzione base (alla data di erogazione dell'incentivo) del singolo dipendente.

Applicazione

La presente disciplina ha valenza per tutto il personale alle dipendenze del Consorzio e riferisce al contratto di lavoro applicato. Qualora la disciplina di riferimento, derivante dai contratti di lavoro, venisse modificata si procederà automaticamente agli adeguamenti ovvero alla decadenza del progetto se in contrasto con tale normativa. La natura collettiva dell'incentivo non esclude che gli importi da erogare saranno differenziati, anche all'interno della stessa unità, area o settore, in funzione dei diversi livelli ed in ragione della prestazione lavorativa resa (presenza effettiva). L'incentivo non è utile ai fini del computo di alcun istituto contrattuale ed è escluso dalla base di calcolo del TFR.

RELAZIONE CONTABILE

TABELLA INVESTIMENTI

Nella tabella investimenti sono stati evidenziati i valori finanziari ed economici che caratterizzeranno le attività nel corso dell'anno 2026:

- acquisto di contenitori, container necessari per le raccolte differenziate effettuate sul territorio
- presse scarrabili
- autoveicoli consortili
- adeguamento dell'impianto per la triturazione
- studio e sistemazione vasche per il percolato
- attrezzature e contenitori per raccolta puntuale
- piattaforma per tensostruttura impianto
- altri investimenti legati alla conservazione del patrimonio e alle attività di carattere istituzionale e a supporto delle attività che si andranno a sviluppare
- realizzazione e/o riadeguamento dei centri di raccolta per i Comuni; tali interventi prevedono anche la sottoscrizione di mutui rimborsati dai Comuni per le parti attinenti le aree di conferimento. Secondo quanto descritto nel capitolo specifico prosegue infatti e viene potenziata l'azione di dotare i comuni delle opportune strutture a supporto delle raccolte differenziate
- adeguamenti impianto per triturazione rifiuti tettoia e attuale fossa, tali interventi prevedono la sottoscrizione di mutui

Le fonti di finanziamento considerano il cash flow del Consorzio, i contributi in c/capitale erogati dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione ed i mutui sottoscritti per gli investimenti specifici.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Per quanto riguarda il **valore della produzione** viene ipotizzato un introito di €. 39.806.122 così ripartito:

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

- servizi di igiene urbana sull'intero territorio consortile (servizi, smaltimento, compostaggio ecc.) per €. 31.088.004
- ricavi da comuni per la gestione dell'impianto di via Mirabella (extra tariffe) per €. 721.704
- ricavi per contributi CONAI e vendita di materiali (ferro, vetro ecc) €. 3.700.000 al lordo degli importi relativi alla selezione, pressatura, scarti ecc.
- ricavi da aziende private e strutture militari €. 1.841.790
- smaltimento dei rifiuti extra consortili per €. 850.000
- ricavi per vendita ecobox €. 4.000
- altri ricavi: utilizzo fondo accantonamento per spese future per €. 100.000
- altri rimborsi diversi per spese anticipate per conto dei comuni (sim telefoniche, postalizzazione ecc); interessi dai comuni per la realizzazione dei centri di conferimento comunali, messa in sicurezza della discarica della bicocca e sistemazione dell'area cimiteriale del comune di Novara e rimborsi da enti previdenziali e assistenziali per €. 146.000
- quota di contributi in c/impianti per €. 159.000
- altri ricavi e proventi: contributi in c/esercizio da Comuni per €. 1.195.625;

I servizi resi saranno fatturati come da prezzi indicati nei capitolati d'appalto e nelle offerte ai privati. Gli stessi saranno adeguati in base a quanto previsto dai contratti.

I costi inerenti l'impianto di Via Mirabella, detratti i ricavi singolarmente attribuibili ai quantitativi provenienti dai singoli conferitori, verranno finanziati dai Comuni per €. 721.704. Tale importo a sostegno dell'operatività dell'impianto comprende anche i necessari impegni a supporto della proprietà e gli interventi manutentivi minimali, ed è ripartito ai Comuni in base alle quote stabilite nello statuto consortile a seguito della trasformazione richiesta dalla legge Regionale n°1/2018 e s.m.i..

Il contributo ordinario in conto esercizio per l'anno 2026 a copertura delle spese generali del Consorzio, dovuto da tutti i Comuni consorziati, è indicato in sede previsionale in €. 1.195.625; tale contributo è disciplinato dalla Convenzione e sarà oggetto di riconsiderazione in sede di Bilancio d'esercizio, in relazione alla sua natura.

E' stato ipotizzato un ricavo dai Comuni che vogliono realizzare un centro di conferimento avvalendosi della possibilità di finanziamento mediante stipula di un mutuo da parte del Consorzio. Naturalmente entrerà nel computo del bilancio nel momento in cui verranno attivati i mutui.

Richiamati i contenuti convenzionali e di statuto, le modalità di corresponsione delle quote al Consorzio, avverranno con il seguente criterio:

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

- contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2026 da versarsi in unica soluzione con la scadenza indicata nella richiesta
- in vigore dei contratti di affidamento, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni), come da comunicazioni effettuate con nostro protocollo 855 in data 31/10/2025.
- la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo
- qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati o preventivabili, il limite massimo tariffario di cui alle pertinenti deliberazioni ARERA venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura
- il contributo di mantenimento e funzionamento impianto indicato nella tabella allegata al bilancio di previsione 2026 sarà fatturato in 12esimi nel canone mensile
- per l'anno 2026 il costo relativo agli importi da riconoscere ad AR Piemonte quale contributo di funzionamento sarà considerato nel calcolo del conguaglio relativo ai costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per quanto attiene i costi della produzione le voci di maggiore rilevanza sono costituite da:

- **materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, riguardano sostanzialmente gli acquisti di combustibili, carburanti e materiale di consumo (sacchi) per complessive 676.000 €.;
- **per servizi**, tale voce riepiloga principalmente le spese per i servizi di igiene urbana, a favore dei Comuni consortili per €. 23.930.438, smaltimenti e spazzamento a recupero per €. 6.275.000, compostaggio per €. 1.400.000, altri servizi €. 3.852.340 tra cui selezione e pressatura plastica e rimborso dei contributi CONAI ad ASSA, (tutti gli altri costi sono stati contabilizzati nelle voci specifiche di spesa es. energia elettrica etc.); ed altre voci come meglio specificato nella tabella:

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni ordinarie	€	439.500
Spese per prestazioni di servizi professionali	€	174.900
Spese per pubblicità, promozione e sviluppo	€	7.200
Vigilanza, pulizia e simili	€	29.500
Comunicazioni	€	24.900
Servizi per il personale	€	52.700
Assicurazioni	€	59.700
Spese per energie	€	67.000
Canoni di manutenzione in abbonamento	€	23.000

- **godimento beni di terzi**, le locazioni di attrezzature per complessive €. 68.000 interessate principalmente dal noleggio del trituratore per l'impianto di via Mirabella;
- **costi per il personale**, salari e stipendi per €. 984.492, oneri sociali per €. 400.731, trattamento di fine rapporto per €. 89.067 e altri costi per € 14.032;
- **ammortamenti e svalutazioni**, ammortamenti delle immobilizzazioni per €. 975.147; Le quote sono state calcolate al lordo dei contributi in c/impianti/ c/capitale che trovano corrispondenza alla voce altri proventi diversi.
- **oneri diversi di gestione**, per un totale di €. 86.866 riguarda l'indennità al segretario dell'assemblea il compenso al revisore contabile, i contributi associativi, i rimborsi spese ed altre voci residuali che non trovano allocazione nelle voci precedenti.
- **proventi ed oneri finanziari**: riguardano la gestione finanziaria ed in particolare gli interessi attivi per €. 15.000; riguardano inoltre interessi passivi per €. 135.610 per mutui ed eventuali anticipazioni di cassa.

CONTRIBUTI CONAI

A seguito della stipula di convenzioni con i Consorzi di filiera, COREPLA per la raccolta delle plastiche, COMIECO per quel che concerne i materiali cartacei e alla cessione del vetro/alluminio e banda stagnata, che per il momento riguarda soltanto il vetro raccolto con il metodo porta a porta, il Consorzio percepisce i relativi contributi, legati sia ai quantitativi sia alla purezza dei materiali raccolti.

I contributi percepiti dal Consorzio nell'anno 2026 verranno portati in detrazione, in occasione del conguaglio da effettuarsi entro il 30/04/2027, al costo del servizio di igiene ambientale erogato ai 37 Comuni consortili. La regolarizzazione avverrà mediante emissione di note di credito a storno parziale delle fatture precedentemente emesse; i contributi Conai spettanti al Comune di Novara verranno erogati dal Consorzio all'ASSA previa loro fatturazione.

LA NUOVA DISCIPLINA DELLE ENTRATE TARIFFARIE

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a *"migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure"*.

Il Consorzio Basso Novarese ha da subito seguito l'evoluzione della normativa, anche grazie a numerosi corsi di formazione e seminari ed ha instaurato una collaborazione con la propria associazione di categoria al fine di avere sostegno normativo e tecnico ed utilizzare lo strumento di calcolo dalla stessa predisposto.

Sono stati individuati i criteri in base ai quali procedere alla redazione del piano economico finanziario, che di seguito sintetizziamo:

- i Consorzi obbligatori piemontesi, ora Consorzi Area Vasta, nelle more dell'operatività dell'ATO Regionale, si configurano come ETC e si occupano pertanto della redazione del PEF, definizione dei parametri e dei criteri, validazione dei dati; restano di competenza comunale l'approvazione e la definizione delle tariffe per gli utenti
- in considerazione della peculiare situazione piemontese, che vede i Consorzi obbligatori come unici interlocutori degli affidatari dei servizi (sono pertanto i Consorzi stessi a sostenere i costi esposti dai gestori e a fatturare ai Comuni i relativi importi secondo i criteri determinati con l'approvazione dei bilanci preventivi), l'imputazione dei costi è stata così definita:
 - Consorzio e Comune devono essere considerati come un unico attore, pertanto i costi di competenza diretta consortile risultano "passanti" sul Comune e vengono pertanto inseriti nella relativa sezione
 - i costi sostenuti per le tariffe "al cancello" – smaltimenti, trattamenti e servizi accessori quali selezione, trasporti, ecc. – sono da considerare "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno di riferimento a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
 - i costi relativi ai servizi svolti direttamente dal Consorzio – trattamenti, canoni per noleggi, fornitura di materiali, servizi su richiesta, ecc. – sono anch'essi da considerare "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze

contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno di riferimento a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale

- i costi relativi a servizi svolti da soggetti che non possono essere considerati gestori, ma meri prestatori d'opera (servizi saltuari, servizi a richiesta, servizi con basso impatto economico) devono essere considerati "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero in modo puntuale
- i costi relativi al gestore del servizio di raccolta e spazzamento strade trovano invece allocazione nella sezione "gestori del servizio"; in proposito è necessario precisare che è stato tenuto in considerazione anche per i PEF 2022 - 2025, relativamente ai servizi in appalto, l'avvicendamento gestionale avvenuto ad ottobre 2020, operando per la redazione del PEF secondo quanto previsto dalle relative determinazioni ARERA; i costi afferenti al gestore vengono ripartiti dallo stesso tra le varie componenti e tra i singoli Comuni utilizzando un driver oggettivo coerente con la ripartizione operata nel primo anno di regolazione
- i costi dei singoli Comuni saranno inseriti in base ai dati forniti dagli stessi
- le entrate da CONAI e vendite di materiali, in quanto gestite dal Consorzio, vengono portate in abbattimento dei costi in base alle risultanze contabili secondo quanto percepito nell'anno di riferimento per ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
- i coefficienti di competenza dell'ETC saranno modulati nel rispetto della loro natura, tenendo anche in considerazione la coerenza dei costi ai fini dell'equilibrio economico/finanziario
- quanto sopra vale anche per l'eventuale rateizzazione di alcune voci del PEF
- la definizione del limite di crescita, per quanto di nostra competenza, sarà valutata per ciascun Comune in relazione alla possibile evoluzione della qualità e del perimetro di servizio
- il piano economico finanziario regolato dall'autorità rappresenta per il Comune l'importo per il calcolo delle tariffe
- lo stesso è però il limite massimo dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti, come stabilito dall'Autorità nelle proprie deliberazioni

Relativamente a quanto esposto dal Consorzio ai Comuni in sede di fatturazione:

- nel rispetto del limite massimo di cui all'appendice al contratto di servizio, definita in accordo con il Gestore al fine di ottemperare alle pertinenti deliberazioni ARERA, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni sono fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni)
- la fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

- qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati, il limite massimo tariffario venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura.

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consorziali dal luglio 1997 il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2025:

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	kg -1.236.539	-1,69%
1998 → 1999	kg -4.731.072	-6,58%
1999 → 2000	kg -6.678.918	-9,95%
2000 → 2001	kg -2.717.830	-4,50%
2001 → 2002	kg -719.580	-1,25%
2002 → 2003	kg -693.510	-1,22%
2003 → 2004	kg -3.044.816	-5,41%
2004 → 2005	kg -10.468.554	-19,65%
2005 → 2006	kg -8.348.263	-19,50%
2006 → 2007	kg 447.177	1,29%
2007 → 2008	kg 924.620	2,63%
2008 → 2009	kg -1.710.255	-4,78%
2009 → 2010	kg 212.955	0,62%
2010 → 2011	kg -1.731.830	-5,19%
2011 → 2012	kg -1.275.951	-3,93%
2012 → 2013	kg -742.469	-2,37%
2013 → 2014	kg 519.350	1,70%
2014 → 2015	kg -338.866	-1,09%

Bilancio Preventivo 2026 e Triennale 2026-2028

2015	→	2016	kg	695.718	2,35%
2016	→	2017	kg	-2.338.488	-7,72%
2017	→	2018	kg	-537.100	-1,93%
2018	→	2019	kg	-1.526.070	-5,56%
2019	→	2020	kg	-991.423	-3,83%
2020	→	2021	kg	139.928	0,55%
2021	→	2022	kg	-1.590.930	-6,27%
2022	→	2023	kg	-132.445	-0,56%
2023	→	2024	kg	383.410	1,62%
2024	→	2025	kg	-140.500	-0,58%
1997	→	2025	kg	-49.206.599	-67,31%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.

Nell'anno 2025 l'indice di raccolta differenziata si attesta al 76,73%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2025 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2025 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati.

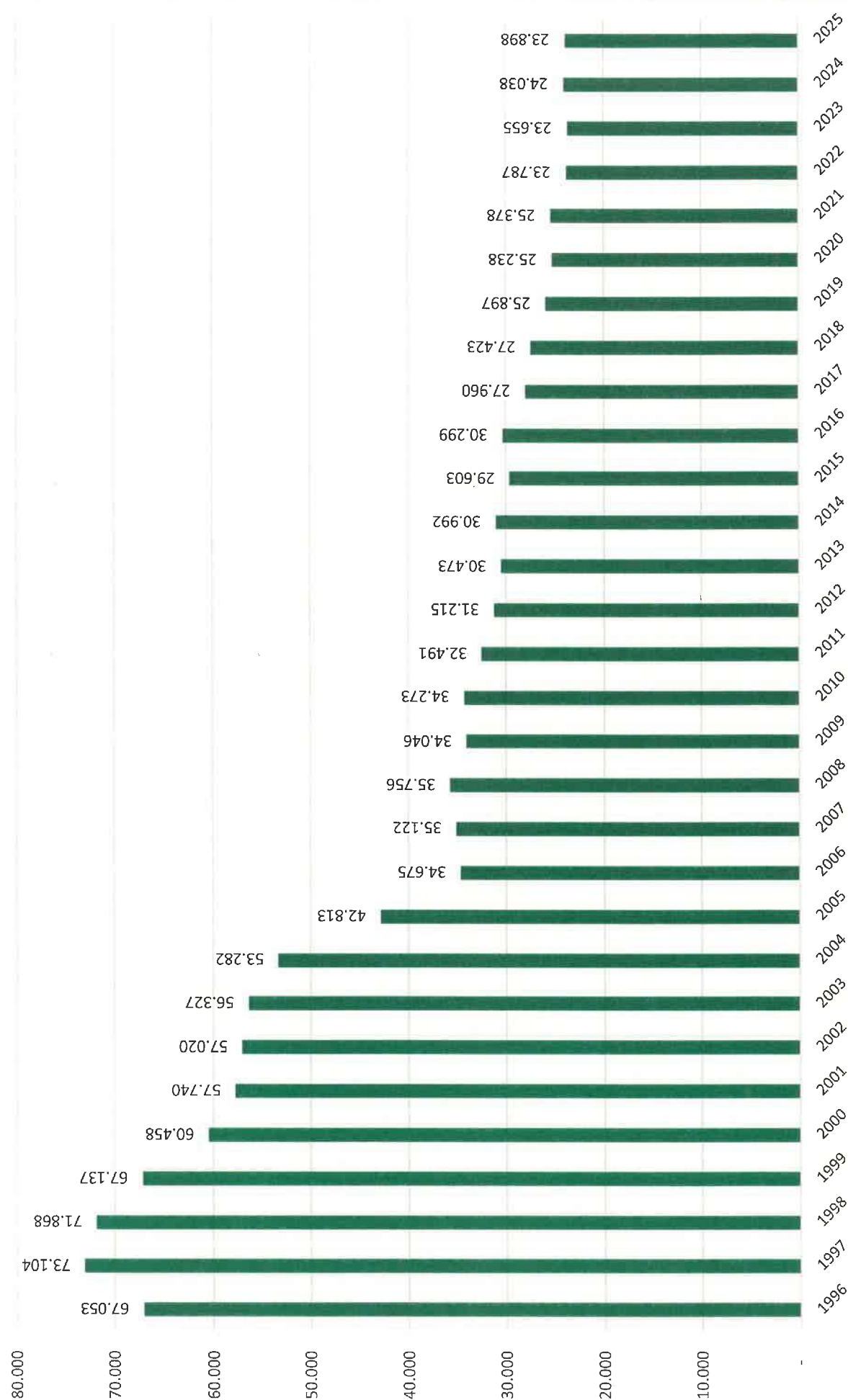
Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2025.

Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti.

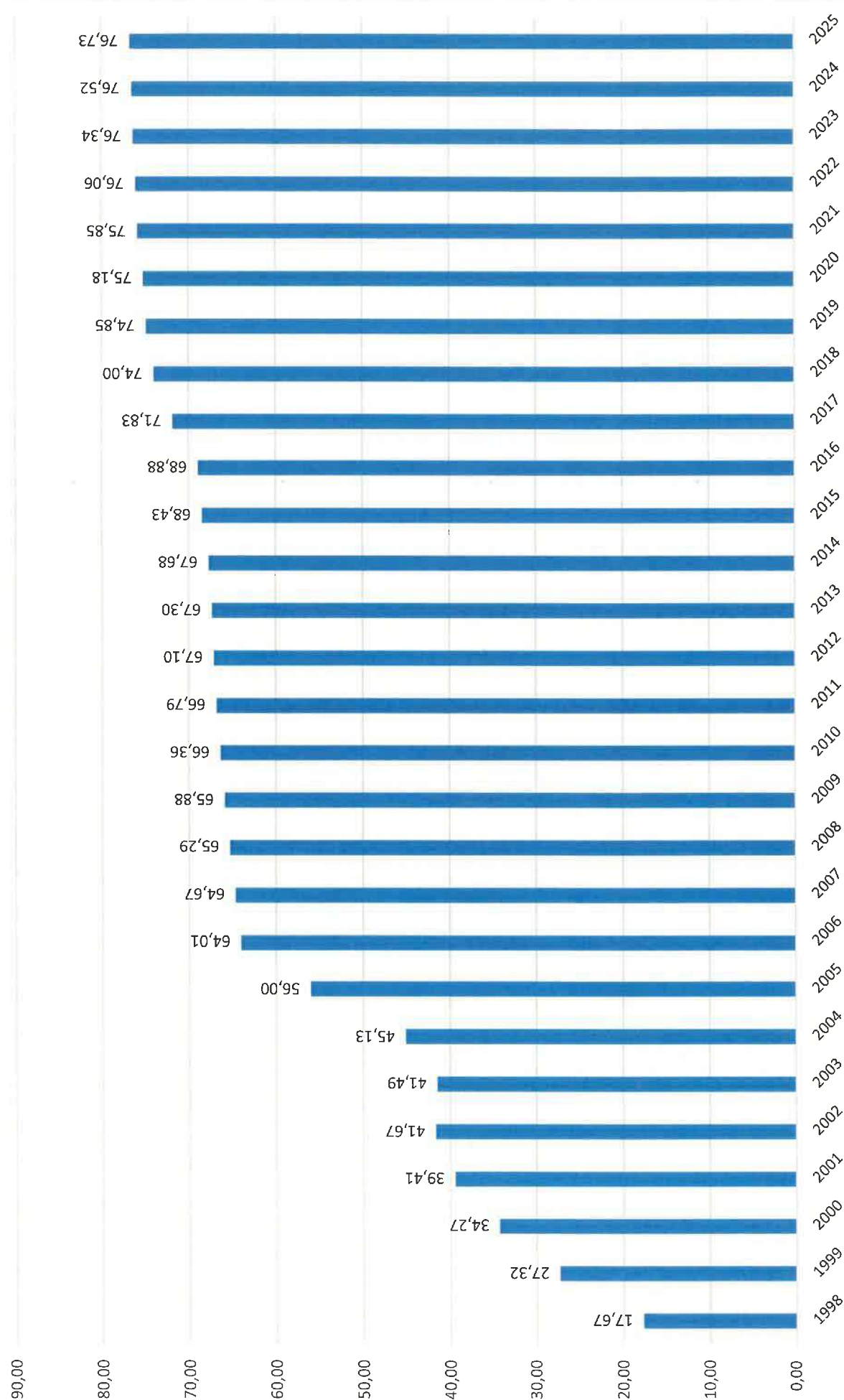


GRAFICI

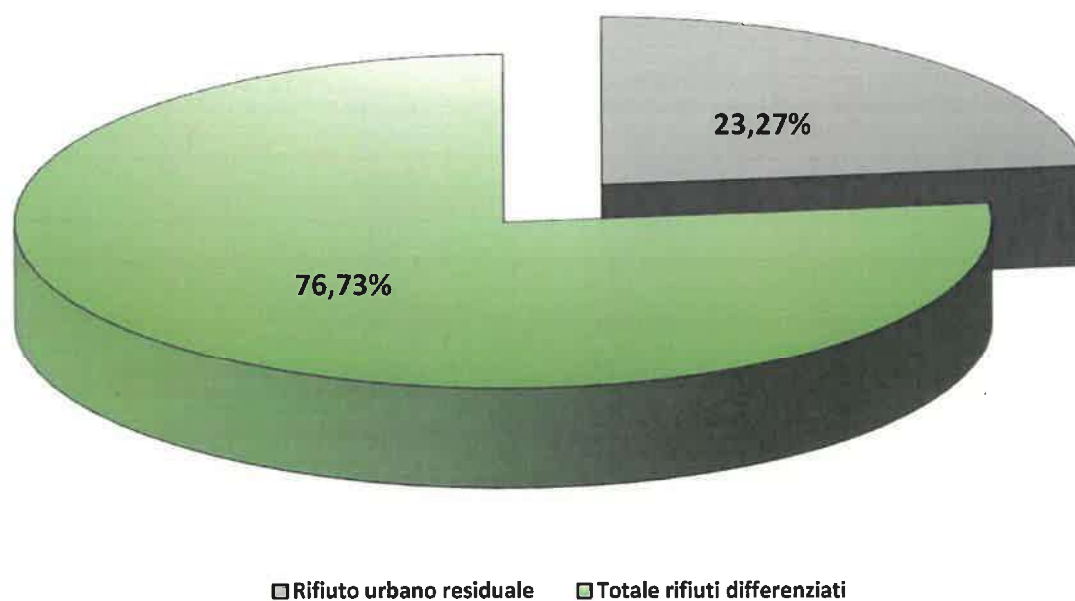
Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2025 - tonnellate



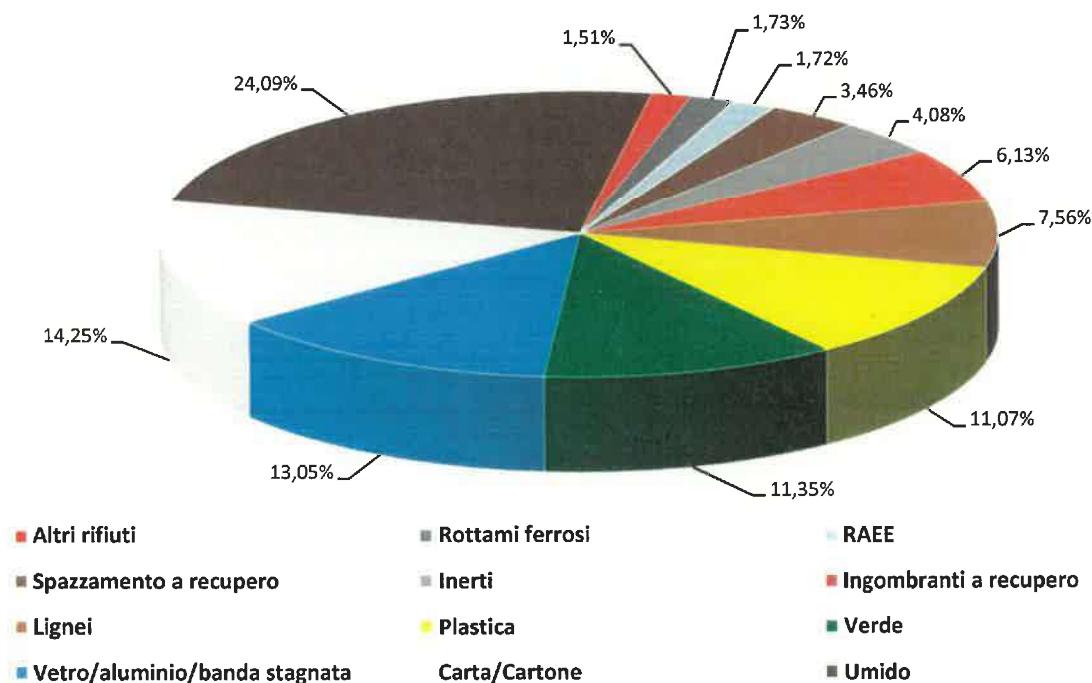
Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata dal 1998 al 2025 - percentuale



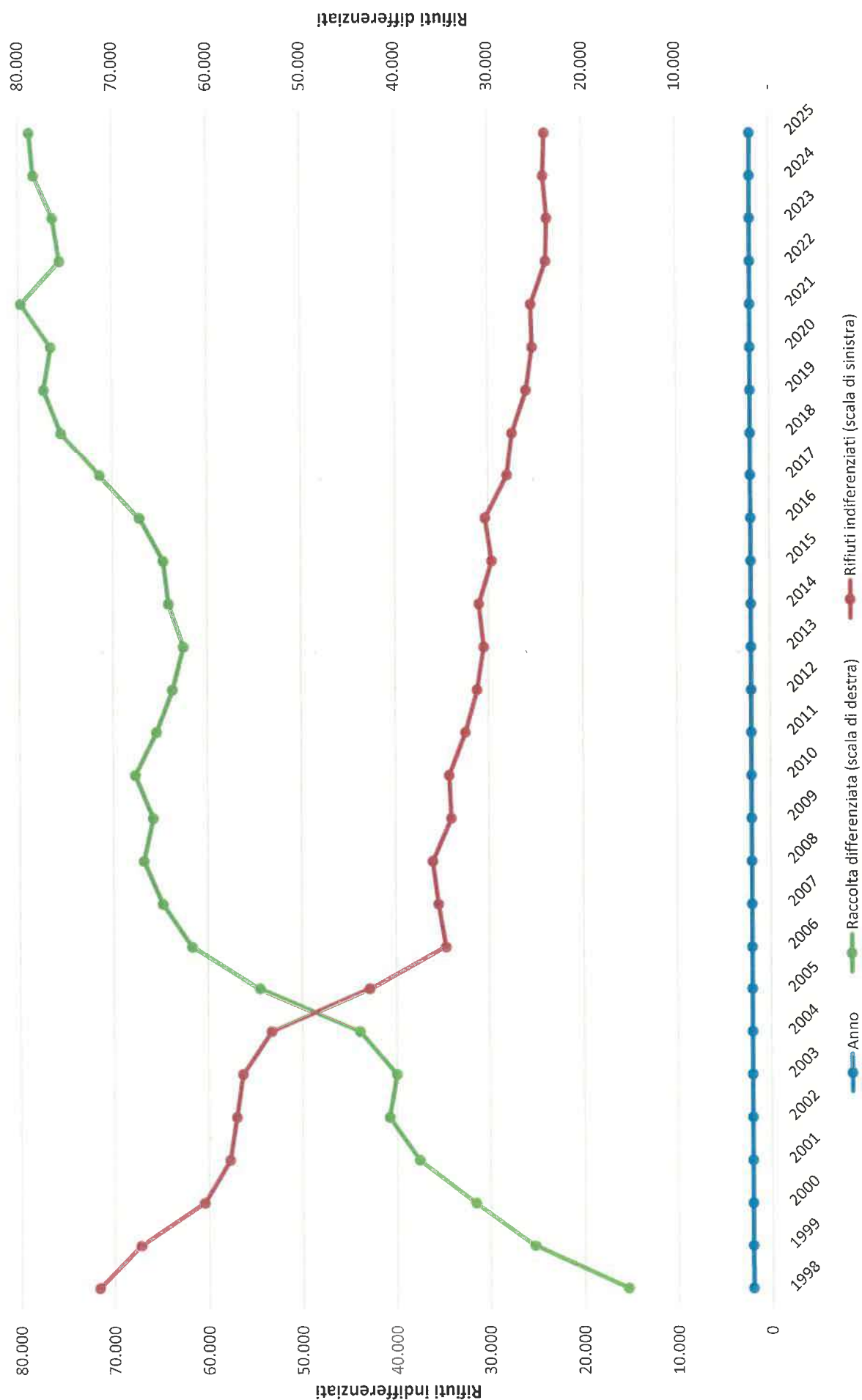
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2025



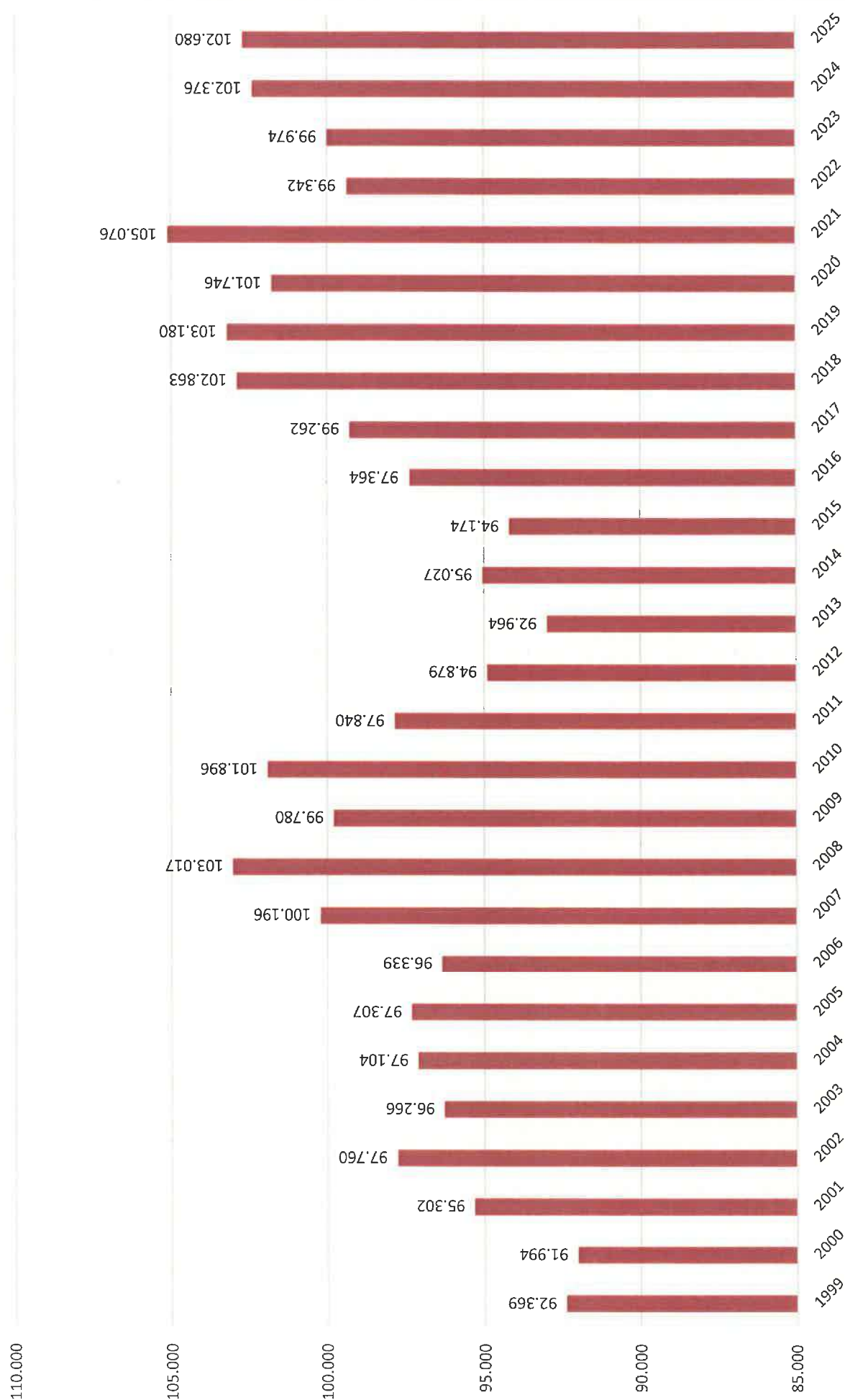
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2025



Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2025 - tonnellate



Andamento del monte rifiuti dal 1999 al 2025 - tonnellate





PREVENTIVO 2026

Bilancio Preventivo 2026

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2024	Triennale 2026	Preventivo 2026
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi:			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 36.489.618	€ 37.981.884	€ 38.205.498
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:			
- a) diversi	€ 597.481	€ 458.603	€ 405.000
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 945.444	€ 1.298.469	€ 1.195.625
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 38.032.543	€ 39.738.956	€ 39.806.123
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 527.600	€ 695.895	€ 676.000
7 Per servizi	€ 34.567.119	€ 36.322.076	€ 36.336.178
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 12.308	€ 65.280	€ 68.000
9 Per il personale:			
- a) salari e stipendi	€ 859.315	€ 961.822	€ 984.492
- b) oneri sociali	€ 300.181	€ 361.567	€ 400.731
- c) trattamento di fine rapporto	€ 65.767	€ 86.347	€ 89.067
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 11.904	€ 14.384	€ 14.032
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 2.917	€ 4.590	€ 5.500
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 763.207	€ 921.988	€ 969.647
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 47.060	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ 475.752	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 112.164	€ 81.463	€ 86.866
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 37.745.294	€ 39.515.412	€ 39.630.513
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 287.249	€ 223.544	€ 175.610

Descrizione	Consuntivo 2024	Triennale 2026	Preventivo 2026
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni:			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 86.680	€ 15.000	€ 15.000
TOTALE (16)	€ 86.680	€ 15.000	€ 15.000
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 113.278	€ 176.684	€ 135.610
TOTALE (17)	€ 113.278	€ 176.684	€ 135.610
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 26.598	-€ 161.684	-€ 120.610
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2024	Triennale 2026	Preventivo 2026
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 260.651	€ 61.860	€ 55.000
22- Imposte sul reddito dell'esercizio			
Imposte dell'esercizio precedente IRAP/IRES	€ -	€ -	€ -
Imposte anticipate IRES	€ -	€ -	€ -
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 31.063	-€ 19.115	-€ 17.000
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 165.761	-€ 42.745	-€ 38.000
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 63.827	€ -	€ 0



TABELLA INVESTIMENTI

Investimenti 2026-2027-2028

Fonte	Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Autofinanziamento	Container e presse	€ 140.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Autofinanziamento	Contentori per raccolta rifiuti	€ 139.500,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
Autofinanziamento	Automezzi consortili	€ 30.000,00	€ -	€ -
Autofinanziamento	Cassonetti per raccolta rifiuti	€ 130.000,00	€ 80.000,00	€ 125.000,00
Autofinanziamento	Studio e sistemazione vasche percolato	€ 40.000,00	€ -	€ -
Autofinanziamento	Attrezzature e contenitori raccolta puntuale	€ 60.000,00	€ 700.000,00	€ 250.000,00
Autofinanziamento	Piattaforma per tensostruttura impianto	€ 125.000,00	€ -	€ -
Autofinanziamento	Altri investimenti e conservazione del patrimonio	€ 170.000,00	€ 139.000,00	€ 139.000,00
Autofinanziamento Totale		€ 834.500,00	€ 1.104.000,00	€ 699.000,00
Contributi in c/impianti	Attrezzature e contenitori raccolta puntuale	€ 490.000,00	€ -	€ -
Totale contributi in c/impianti		€ 490.000,00	€ -	€ -

<i>Investimenti 2026-2027-2028</i>					
<i>Fonte</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo 2026</i>	<i>Importo 2027</i>	<i>Importo 2028</i>	
<i>Mutuo</i>	Adegua menti impianto per triturazione rifiuti (Tettoia)	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -	
<i>Mutuo</i>	Stazioni di conferimento presso comuni consortili	€ 1.000.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	
<i>Mutuo</i>	Adeguamento impianto Via Mirabella (Fossa)	€ 400.000,00	€ 150.000,00	€ -	
<i>Mutuo</i>		€ 1.700.000,00	€ 1.050.000,00	€ 600.000,00	
<i>Totale complessivo</i>		€ 3.024.500,00	€ 2.154.000,00	€ 1.299.000,00	



TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE

Tabella numerica del personale

Contratto di lavoro applicato	qualifica	Classificazione	anno 2026	anno 2027	anno 2028
FEDERMANAGER	dirigente		1	1	1
CCNL dei servizi ambientali (Utilitalia)	impiegati	Q	1	1	1
CCNL dei servizi ambientali (Utilitalia)	impiegati	A1	1	1	1
CCNL dei servizi ambientali (Utilitalia)	impiegati	A2S - A2	1	1	1
CCNL dei servizi ambientali (Utilitalia)	impiegati	B1S - B1	4	4	4
CCNL dei servizi ambientali (Utilitalia)	impiegati	B2S - B2	5	5	5
CCNL dei servizi ambientali (Utilitalia)	impiegati	C1S - C1	7	7	7
			19	19	19
	totale generale		20	20	20



RIPARTIZIONE COSTI

Ripartizione previsionale dei Costi ai Comuni Consortili anno 2026

Comune	Quota di partecipazione CAVBN per ripartizione contributi	Contributo ordinario	Contributo di mantenimento e funzionamento impianto IVA esclusa
BARENGO	0,55%	€ 6.038,30	€ 3.966,51
BELLINZAGO NOVARESE	4,35%	€ 47.765,08	€ 31.376,48
BIANDRATE	0,69%	€ 7.563,13	€ 4.968,16
BORGOLAVEZZARO	1,07%	€ 11.798,44	€ 7.750,30
BRIONA	0,76%	€ 8.333,39	€ 5.474,14
CALTIGNAGA	1,31%	€ 14.415,29	€ 9.469,28
CAMERI	4,91%	€ 53.998,59	€ 35.471,22
CASALBELTRAME	0,60%	€ 6.592,67	€ 4.330,67
CASALEGGIO NOVARA	0,50%	€ 5.514,02	€ 3.622,11
CASALINO	1,13%	€ 12.370,48	€ 8.126,06
CASALVOLONE	0,57%	€ 6.316,92	€ 4.149,53
CASTELLAZZO NOVARESE	0,27%	€ 2.919,17	€ 1.917,58
CERANO	3,17%	€ 34.801,92	€ 22.861,09
GALLIATE	6,79%	€ 74.597,39	€ 49.002,40
GARBAGNA NOVARESE	0,70%	€ 7.733,26	€ 5.079,91
GRANOZZO CON MONTICELLO	0,80%	€ 8.785,39	€ 5.771,05
LANDIONA	0,31%	€ 3.447,84	€ 2.264,86
MANDELLO VITTA	0,16%	€ 1.807,43	€ 1.187,28
MARANO TICINO	0,75%	€ 8.286,13	€ 5.443,09
MEZZOMERICO	0,60%	€ 6.560,04	€ 4.309,23
MOMO	1,28%	€ 14.052,68	€ 9.231,09
NIBBIOLA	0,47%	€ 5.155,36	€ 3.386,51
NOVARA	43,22%	€ 474.850,93	€ 311.925,56
OLEGGIO	6,29%	€ 69.100,23	€ 45.391,36
RECETTO	0,50%	€ 5.439,23	€ 3.572,99
ROMENTINO	2,52%	€ 27.732,58	€ 18.217,30
SAN NAZZARO SESIA	0,45%	€ 4.919,43	€ 3.231,53
SAN PIETRO MOSEZZO	1,25%	€ 13.762,47	€ 9.040,45
SILLAVENGO	0,35%	€ 3.807,93	€ 2.501,40
SOZZAGO	0,61%	€ 6.676,64	€ 4.385,83
TERDOBBIAE	0,30%	€ 3.243,16	€ 2.130,41
TORNACO	0,53%	€ 5.811,73	€ 3.817,68
TRECAE	8,92%	€ 97.982,00	€ 64.363,55
VAPRIO D'AGOGNA	0,52%	€ 5.706,84	€ 3.748,78
VESPOLATE	1,05%	€ 11.570,08	€ 7.600,29
VICOLUNGO	0,52%	€ 5.720,55	€ 3.757,78
VILLATA	0,81%	€ 8.937,05	€ 5.870,67
VINZAGLIO	0,41%	€ 4.549,92	€ 2.988,80
Totali	100%	€ 1.098.663,69	€ 721.702,93



TRIENNALE 2026/2027/2028

Bilancio Preventivo Triennale 2026/2027/2028

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2024	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi:				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 36.489.618	€ 38.205.498	€ 38.987.240	€ 40.188.691
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:				
- a) diversi	€ 597.481	€ 405.000	€ 413.100	€ 425.493
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 945.444	€ 1.195.625	€ 1.250.000	€ 1.298.469
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 38.032.543	€ 39.806.123	€ 40.650.340	€ 41.912.653
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 527.600	€ 676.000	€ 689.520	€ 710.206
7 Per servizi	€ 34.567.119	€ 36.336.178	€ 37.062.901	€ 38.174.789
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 12.308	€ 68.000	€ 69.360	€ 71.441
9 Per il personale:				
- a) salari e stipendi	€ 859.315	€ 984.492	€ 1.034.182	€ 1.085.036
- b) oneri sociali	€ 300.181	€ 400.731	€ 418.746	€ 441.714
- c) trattamento di fine rapporto	€ 65.767	€ 89.067	€ 92.848	€ 98.170
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 11.904	€ 14.032	€ 14.313	€ 14.670
10 Ammortamenti e svalutazioni:				
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 2.917	€ 5.500	€ 5.610	€ 5.778
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 763.207	€ 969.647	€ 989.040	€ 1.018.711
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 47.060	€ -	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ 475.752	€ -	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 112.164	€ 86.866	€ 88.603	€ 91.261
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 37.745.294	€ 39.630.513	€ 40.465.123	€ 41.711.776
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 287.249	€ 175.610	€ 185.217	€ 200.877

Descrizione	Consuntivo 2024	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni:				
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari:				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 86.680	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.450
TOTALE (16)	€ 86.680	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.450
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 113.278	€ 135.610	€ 138.322	€ 142.472
TOTALE (17)	€ 113.278	€ 135.610	€ 138.322	€ 142.472
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 26.598	-€ 120.610	-€ 123.322	-€ 127.022
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2024	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 260.651	€ 55.000	€ 61.895	€ 73.855
22- Imposte sul reddito dell'esercizio <i>Imposte dell'esercizio precedente IRAP/IRES</i>				
<i>Imposte anticipate IRES</i>				
<i>Imposte dell'esercizio IRAP</i>	-€ 31.063	-€ 17.000	-€ 19.150	-€ 22.835
<i>Imposte dell'esercizio IRES</i>	-€ 165.761	-€ 38.000	-€ 42.745	-€ 51.020
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 63.827	€ 0	€ 0	€ 0



INDICE

INDICE

Premessa del Consiglio di Amministrazione	1
Relazione del Direttore:	
Il Consorzio Area Vasta obbligatorio	5
Obiettivi generali	6
Normativa e situazione territoriale	9
Organizzazione dei servizi prevista per il 2026	14
Centri di raccolta Comunali	17
Qualità contrattuale	21
I risultati ottenuti	22
Le Raccolte Differenziate	22
Smaltimento Indifferenziato	28
Impianto consortile di Via Mirabella	31
Tassa rifiuti	38
Sensibilizzazione ed Informazione	40
Organizzazione e risorse umane	42
Relazione contabile	46
Tabella investimenti	46
Valore della Produzione	46
Costi della Produzione	48
Contributi CONAI	49
La nuova disciplina delle entrate tariffarie	50
La produzione dei rifiuti	53
Grafici	55
Preventivo	61
Tabella investimenti	65
Tabella numerica del personale	68
Ripartizione costi	70
Triennale 2026/2027/2028	72